

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 28/4/2017, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Società ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.04.2017

PRESIDENTE: Buona sera.

SEGRETARIO: Procede all'appello nominale.

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale quindi possiamo dare inizio ai lavori.

1.COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

PRESIDENTE: Dovete fare delle interrogazioni? Consigliere Pinna ha la parola, prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, una richiesta per l'Assessore Merli.

Ho preso visione dei verbali relativamente ai sopraluoghi dell'ASL e alle relative (intervento fuori microfono)... non c'è..., è fuori.

Sì avevo preso visione dei verbali relativi alle prescrizioni della ASL della ATS in merito ai sopraluoghi che erano stati fatti sia nel centro cottura di Via Lamarmora che nella scuola Papa Giovanni XXIII, ho visto che alcuni interventi dovevano essere svolti i primi in 7 giorni e poi gli altri successivamente, volevo sapere se la Dussmann in questo caso, perché da quello che ho capito i verbali e le prescrizioni sono state indirizzate a loro, ha provveduto e il Comune ha verificato rispetto agli adempimenti strutturali che gli erano stati comunque prescritti.

Poi volevo chiedere una cosa all'Assessore Dell'Acqua, se ha potuto verificare quel discorso dei vetri relativi al gruppo del Grapa poi ho visto che è apparso un articolo su 7 giorni.

Una richiesta poi al Sindaco che non credo abbia una risposta immediata anche perché io ho fatto, non so se avete avuto modo di vedere, una richiesta di accesso agli atti in merito a due convenzioni presenti con due strutture che sono la struttura del bar quella dell'area mercato di Barbaiana e la struttura del castello, convenzioni che sono convenzioni di vecchia data, se non sbaglio una andrà anche in scadenza a breve ma se non altro perché ho fatto un giro sulla base di una serie di segnalazioni sullo stato dei luoghi pubblici che erano oggetto del convenzionamento. Per cui è una sollecitazione al Sindaco se può tramite gli uffici fare verificare gli obblighi che avevano i rispettivi concessionari dei due spazi a fronte poi degli interventi che dovevano realizzare di manutenzione ordinaria relativamente alle due aree che ci sono verdi lì limitrofe al fine poi di verificare anche a fronte di un'eventuale richiesta di rinnovo della concessione o non so della concessione o non so l'Amministrazione cosa valuterà l'imposizione dei fattivi adempimenti del caso.

Un'altra cosa che volevo chiedere Assessore Dell'Acqua, ho visto che è stata interrotta la viabilità per qualche tempo in Via Mengato perché è stato fatto un intervento relativamente alla strozzatura del ponte di Via Mengato, volevo capire se quell'intervento si è reso necessario a fronte poi della necessità di far passare i pullman che ho visto che non passano più per il centro.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola per le risposte, ci sono altre richieste di intervento riguardo all'interrogazione? È entrata la Consigliere Cozzi. Consigliere Procopi Rosalba prego.

CONSIGLIERE PROCOPI: Buonasera, niente, noi volevamo sapere a proposito del nuovo percorso che fanno gli autobus e non passano più per il centro di Lainate, questo nuovo percorso se ha un costo in più per l'Amministrazione e che costo ha eventualmente, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Castiglione, prego.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Sì, buonasera. Io volevo intanto ringraziare l'Assessore Merli per la tempestività nel dare risposta all'interrogazione che avevo presentato riguardante la richiesta della realizzazione di una ludoteca sul nostro territorio.

Però volevo anche ricordare che questa richiesta di avere appunto questo un luogo di aggregazione di attività ludiche per i bambini dai 3 ai 10 anni, era stata fatta dalle innumerevoli famiglie che appunto che hanno questa esigenza, e nel dir questo colgo l'occasione per il fatto che i genitori non sanno dove portare i propri bambini per sei mesi l'anno, cioè il periodo in cui non c'è bel tempo e poi ricordo sempre che questi luoghi sono sempre non solo luoghi di aggregazione per i bambini con le attività ludiche ma sono anche luogo di incontro per genitori e per nonni che ben volentieri sono disponibili ad accompagnare i bambini in questi posti.

Poi ricordiamoci anche una cosa, che fuori dal territorio di Lainate esistono già queste realtà quindi caldamente le chiedo di incominciare a pensare, a capire e progettare dove possiamo far sì che certe realtà, certe attività prendano luogo anche qui a Lainate.

Poi volevo ringraziare per la risposta che ho avuto in merito all'interrogazione sulla viabilità del 28 febbraio 2017. Intanto ringrazio per averci inviato la documentazione relativa agli interventi allo studio per la nuova viabilità, però purtroppo dobbiamo rilevare che probabilmente per un errore di scansione tale documento è parziale ed è insufficiente per darne una valutazione.

Dai pochi elementi però si evince che sono allo studio degli interventi per la riduzione della velocità con la creazione di zone 30 unitamente ad alcuni interventi per portare in sicurezza dei percorsi pedonali verso le scuole di Via Litta, in merito a ciò plaudiamo quali interventi soprattutto con l'istituzione su tutto il territorio comunale di diverse zone 30, tenendo conto che tali limitazioni sono già in essere in più punti e basterebbe semplicemente ricordarle per crearle senza ulteriori interventi. Citiamo per esempio la zona che si formerebbe tra le Vie Litta, De Amicis, Monte Grappa, Monviso, ma

ve ne sono altre ancora. Sottolineiamo soprattutto che l'istituzione di una zona 30 comporta un sensibile aumento della sicurezza stradale, abbassando la velocità dai 50 chilometri orari ai 30 chilometri orari si riduce infatti di oltre la metà lo spazio di arresto e si aumenta il raggio del cono visivo di chi conduce il veicolo. Le statistiche inoltre indicano che nelle zone 30 si riduce il numero di incidenti e di feriti e le lesioni fisiche sono meno gravi. Con l'istituzione di una zona 30 si riduce poi la fase di accelerazione dei veicoli con conseguente diminuzione del consumo di carburante e di emissioni inquinanti, mettiamo proprio in evidenza anche queste cose. Detto questo però dobbiamo rilevare che in questi ultimi mesi sono state fatte numerose modifiche alla viabilità quali sensi unici di Via Ariosto, Via Clerici, Via Ramazzotti, unitamente alle modifiche delle tratte dei servizi bus di linea e per tanto ci chiediamo se a fronte di tale intervento sia stato fatto preventivamente un'analisi quantitativa dei flussi di traffico per tempestarne l'impatto.

Al di là di questo confidiamo nell'intenzionalità da parte dell'Amministrazione comunale di un vero e proprio aggiornamento del PUT che ormai ha quasi 20 anni, pur riconoscendo il fatto che il Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Nuovo codice della strada è obbligatorio per i Comuni con più di 30.000 abitanti, ma essendo costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, diventa per la nostra realtà uno strumento indispensabile di pianificazione. Il PD resta a vostra disposizione per una fattiva collaborazione nel far ciò, grazie, buonasera.

PRESIDENTE: Possiamo passare alle risposte? Vediamo, do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua.

ASSESSORE DELL'ACQUA: io ho due brevi risposte per il Consigliere Pinna. Grapa, so che gli uffici hanno concordato con l'associazione l'installazione al posto di vetri di lastre di plexiglass perché la rottura dei vetri è abbastanza frequente in quel luogo.

Quindi so che hanno fatto quest'ordine, credo che la prossima settimana verranno proprio installati, so che hanno però preso accordi con l'associazione.

Lavori di adeguamento della rotatoria di Via Mengato più che della rotatoria, sono stati lavori richiesti anche da Città Metropolitana per migliorare agevolare il trasporto pubblico anche in considerazione di passaggio della probabilità di passaggio di alcuni bus doppi, quelli con rimorchio. I lavori si sono praticamente

conclusi oggi e il tratto è stato riaperto. Ci sarà poi una breve coda per la segnaletica orizzontale, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini, prego.

ASSESSORE ZINI: Sì, buonasera a tutti.

Rispondo in merito ai costi sui percorsi degli autobus che i percorsi sono leggermente più lunghi in termini di chilometri però una volta che il percorso stesso viene autorizzato dalla città metropolitana, il costo viene preso in carico dalla Città Metropolitana stessa, c'è stata una piccola quota di costo per la città di Lainate in questo periodo in cui il percorso era provvisorio però proprio in seguito ai lavori di cui ha detto poco fa l'Assessore Dell'Acqua, il percorso è autorizzato quindi è idoneo al passaggio dei pullman e quindi non ci sono costi diretti per la città di Lainate ma vanno tutti a carico della Città Metropolitana che è l'Ente che ha in carico questo servizio. (intervento fuori microfono) no per questo breve periodo abbiamo pagato noi la differenza di chilometri, ma da ora in poi sarà tutto a carico della Città Metropolitana.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Posso aggiungere un pezzettino una richiesta. Proprio per aggiungere un elemento.

La domanda è questa nei termini che da quello che ho potuto rilevare rispetto anche alle risposte che mi sono state date, c'è un primo aspetto legato al fatto che noi non abbiamo più i pullman che transitano per il centro di Lainate giusto? Abbiamo quindi dei pullman che viaggiano più sulla periferia del nostro centro abitato, la prima domanda è se questa scelta legata a questa necessità poi anche di fare degli adattamenti e di fare un'integrazione chilometrica rispetto a quello che ha chiesto la Consigliera era frutto di una scelta comunque strategica dell'Amministrazione o è stato una *second best solution* per intenderci rispetto al problema legato al fatto che facendo quella piazza con quei dissuasori difficilmente i pullman riescono a girare perché lo dico quando avevo compreso, c'era stato l'intervento manutentivo sulla piazza di togliere quel pavé era per cercare di mettere l'asfalto ed evitare proprio per la trazione che veniva fatta dai mezzi pesanti in particolare dagli autobus, il fatto che poi quel selciato venisse comunque rimosso dopo un certo periodo di tempo.

Quindi volevo soltanto avere conferma sul fatto che l'Amministrazione ha fatto proprio questa scelta strategica al di là dei costi vivi in più che abbiamo speso in questo momento che poi saranno assorbiti da Città Metropolitana che speriamo anche a

seguito della mozione o dell'Ordine del Giorno che voteremo prenderà in carico questi interventi se è stata proprio una scelta strategica o se è stata una conseguenza dell'intervento sulla piazza, grazie.

PRESIDENTE: Continuiamo col Sindaco che si era messo in nota, prego.

SINDACO: Allora, parto da quest'ultima cosa così diamo continuità alla discussione. Ma fosse stato per l'Amministrazione il traffico dei pullman sarebbe stato evitato anche in discesa, il problema è che non c'erano percorsi alternativi diversamente dal percorso sud - nord che ci consentiva questa deviazione il percorso nord - sud non consentiva altrettanta deviazione perché in Via Volta non si può passare in due sensi perché vorrebbe dire andare con i pullman in Via Gorizia e avremmo escluso comunque una parte del centro, non c'è stata una scelta, a parte che a me non sembra che passino proprio in periferia, nel senso che chi abita, se guardiamo le case di Viale Rimembranze perché passa in Via Padre Clerici, non è proprio periferia Via Padre Clerici, anche il giro che fa è attorno al centro sì, non è in mezzo al centro ma non mi sembra che sia proprio in periferia, comunque la volontà era di togliere i pullman dal centro a prescindere dall'intervento. Tanto è vero che fosse stato possibile toglierli completamente magari anche dal punto di vista viabilistico si sarebbero fatte magari anche scelte più drastiche. È chiaro che questa impossibilità ha determinato comunque di fare un compromesso con una piazza che consenta un certo tipo di traffico ma che non lo favorisca insomma non lo incentivi. I pullman comunque in piazza passano, la piazza non è fatta per far passare i pullman perché vorremmo che fosse più riservata agli utenti più deboli, in questo senso il passaggio degli autobus non è che sia un grosso incentivo a frequentare gli spazi pedonali aumentati, anche se voi vedete dalle iniziative che ci sono state per esempio con l'Associazione Commercianti, il fatto di avere ampliato lo spazio centrale quello dietro al monumento ha già consentito alcuni utilizzi in più rispetto a quello che veniva dal passato, poi è chiaro che si può ragionare sul fatto che comunque le macchine passano con gli eventi però lì bisogna fare delle scelte sinceramente su questo abbiamo preferito, visto che erano i commercianti ad organizzarlo seguire un po' quello che era da loro desiderata.

Per quanto riguarda le convenzioni, adesso non ho capito qual è la domanda sul castello, nel senso che mentre il profetico giornale ci ha detto che avete presentato la cosa al Consiglio comunale c'è scritto "abbiamo presentato stamattina" quindi va bene, aspettavamo, ci siamo documentati, in realtà su quella convenzione

non abbiamo dovuto documentarci al di là poi facciamo avere una copia formale anche perché in questi anni con il gestore c'è stato un rapporto piuttosto frequente e per quanto mi riguarda soddisfacente nel senso che la manutenzione del verde che è l'obbligo che è previsto dalla convenzione mi risulta puntualmente realizzato, nel senso che non c'è scritto devi fare 6-8-10-12 tagli, devi fare la manutenzione del verde. Ora considerate le condizioni non abbiamo mai avuto l'evento che dovevamo fare 6 solleciti per far tagliare l'erba, una volta può capitare che sia un ritardo perché non hai gli strumenti a disposizione perché succede qualcosa ma mi sono sembrati comunque fenomeni normali fisiologici rispetto anche alla gestione del verde che fa il Comune per intenderci e quindi quello è uno degli obblighi, se c'è stato un ritardo poi va bene, in genere è sempre stato sanato.

Sul discorso dei giochi c'è stato l'obbligo di realizzare il parchetto perché era uno degli obblighi a fronte del progetto che aveva a suo tempo approvato l'Amministrazione comunale e c'è la manutenzione ordinaria dei giochi.

Tra l'altro vedo che sull'organo ufficiale di comunicazione del giornale che è il gruppo 6 di Lainate se, è già stato detto che verrà fatta la manutenzione quindi penso che la giornalista che purtroppo non può essere con noi alla sera e quindi deve attingere a queste fonti ufficiali, potrà aggiornare le sue notizie che riguardano Piazza mercato e non mercato come ... purtroppo sono un po' sfortunati con Lainate perché prima dicono che i profughi arrivano in Via Monte Nero che però non so dove sia, e poi si parla di giochi in Piazza Mercato che ... siccome ho un mio collega che si chiamava Mercato pensavo gli avessero dedicato una Piazza perché ho un po' trasalito quando ho visto la notizia. E quindi niente, io penso che gli obblighi sono questi due, manutenzione del verde, posizionamento e manutenzione ordinaria dei giochi ovviamente mi auguro che vengano fatti perché va beh, effettivamente essendo giochi tra l'altro di legno sono soggetti più di altri a una certa usura quindi mi sembra che il titolare, ripeto, se pur con questi strumenti abbia già detto che intende fare questi lavori.

Rispetto invece al rinnovo che è un'opzione prevista dalla attuale convenzione, l'Amministrazione ha già preannunciato a questo gestore, quella del castello scade un po' dopo, che a seguito delle normative intercorse quella clausola contrattuale di fatto non potrà essere esercitata perché ovviamente la legge prevale anche sugli accordi bilaterali e quindi è intenzione alla scadenza effettuare un nuovo bando per la gestione dell'area e del bar insomma relativo. Quindi su questo mi sento già di ufficializzarlo perché è quanto già stato detto anche all'attuale titolare della concessione.

Questa scade nel 2019, anche qui la scadenza in realtà non era tanto dal bando ma poi c'era una scadenza che partiva dal termine dei lavori certificato dall'ufficio tecnico quindi è già una scadenza ricostruita quella, quindi quando lei vedrà la convenzione non ha tutti gli elementi per capire la scadenza ma le dico già io che scade nel 2019 perché proprio a fronte delle interlocuzioni che ci sono state in questi mesi l'abbiamo già verificato.

Sul castello se non mi ricordo male è 20 anni è stato fatto 2002-2003? Quindi penso che servirà ancora un altro mandato prima che si arrivi alla fine insomma.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Procopi, prego.

CONSIGLIERE PROCOPI: Sì, ringrazio il Consigliere Pinna per la nota integrativa rispetto alla mia domanda.

Volevo solo capire, avevo chiesto, o forse no, non lo so, comunque volevo sapere se i costi a carico dell'Amministrazione si possono sapere approssimativamente.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli.

ASSESSORE MERLI: Grazie, semplicemente per precisare il Consigliere Pinna in merito alle prescrizioni dell'ASL che tutti i lavori prescritti dall'ASL sono stati realizzati ad eccezione dei lavori che comportano comunque la chiusura del centro cottura che verranno realizzati nel periodo estivo e anche questo è già stato segnalato e stanno concordando ufficio tecnico e Dussmann la tempistica su questi aspetti, però il resto delle prescrizioni è stata realizzata.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Mi è venuta in mente una cosa rispetto a quando ha detto " periodo estivo", ho visto che i centri estivi a fronte di interventi di ristrutturazione che verranno fatti all'interno dei plessi scolastici non potranno essere realizzati e che il Comune ha fornito comunicazione per dare dei servizi alternativi, mi dicono però, io non ricordo le vecchie tariffe che comunque la spesa che affrontano le famiglie soprattutto magari per chi ha più di un bambino sta diventando una spesa importante anche a fronte però del contributo che il Comune ha comunque previsto di garantire in alcune situazioni con particolari requisiti.

L'unica cosa è che mi chiedevo se non è stata valutata la possibilità di realizzare un cronoprogramma che permettesse almeno per quanto riguardava il discorso dell'asilo nido e quindi del centro estivo

dell'asilo nido che diventa un pochetto più complesso perché i bambini sono piccolini, la possibilità è anche un pochetto più onerosa, la possibilità magari di poter far slittare i lavori e poter permettere questo tipo di attività comunque ecco. Perché quando mi hanno detto che tout court non si potevano realizzare, capisco che i lavori sono dei lavori importanti abbastanza impattanti però l'unica cosa che mi veniva in mente rispetto a un cronoprogramma di lavori importanti che impegneranno l'impresa per tre mesi alla fine perché tutto il periodo estivo era stato considerato questa eventuale possibilità, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini.

ASSESSORE ZINI: Sì, solo per l'integrazione, sì il costo dei trasporti è un costo chilometrico, cioè ogni chilometro ha un valore, adesso non ricordo a memoria il costo, glielo farò sapere a breve nelle prossime settimane.

PRESIDENTE: Assessore Walter Dell'Acqua.

ASSESSORE DELL'ACQUA: Sì, in merito a quest'ultima osservazione del Consigliere Pinna. Avevamo fatto un tipo di valutazione per poter coniugare i lavori, il rifacimento dei bagni nelle scuole con l'attività estiva insomma. Però abbiamo anche valutato che poteva essere rischiosa l'operazione di un cronoprogramma diciamo fisso perché ci potrebbero essere degli inconvenienti delle diciamo delle cose occulte che potrebbero saltare fuori durante i lavori, quindi abbiamo preferito agire in questo modo.

PRESIDENTE: Va bene, possiamo andare al punto successivo? (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINNA: Mi risulta che è scaduto anche o che andrà in scadenza se non sbaglio anche l'appalto relativo alla gestione dei parcheggi con Abaco, volevo sapere l'Amministrazione come aveva intenzione di procedere rispetto a questa situazione, almeno questa scadenza contrattuale rispetto a questo tipo di servizio.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Circa un'ora fa abbiamo fatto una proroga dell'attuale appalto per un anno nell'ambito di quanto già previsto dal bando precedente che prevedeva la possibilità di un rinnovo al massimo di due anni, abbiamo preferito farlo di uno, ma la motivazione è che

stiamo valutando e quindi la valutazione può essere positiva o negativa ovviamente, la possibilità/convenienza economica di una gestione in house e quindi siccome l'analisi non sarà brevissima perché va fatta un'analisi un pochino approfondita, ci prendiamo questo tempo per capire se fare un nuovo bando oppure se sostituire con la gestione in house, penso che abbia colto cosa intendo insomma.

PRESIDENTE: Va bene. Allora passiamo al punto successivo.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 30.3.2017

PRESIDENTE: Su questa non c'è la votazione è una semplice presa d'atto. Va bene, andiamo al punto successivo.

3. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30.3.2017

PRESIDENTE: Vedo che non ci sono richieste di intervento. Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

Hanno votato 14 Consiglieri.

Favorevoli 10 Consiglieri.

Nessun contrario.

Astenuti 4.

I Consiglieri che si sono astenuti sono: Pinna Andrea, Castiglione Giuseppa, Vitale, Simone Christian.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo.

4. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

ASSESSORE MADDONINI: Buonasera. Allora per comodità e anche brevità ho presentato una illustrazione abbastanza sintetica però dove vengono rilevati insomma i punti principali sui quali appunto vorrei magari sottolineare alcuni aspetti che ritengo abbastanza importanti.

Ovviamente poi avete ricevuto una documentazione assolutamente corposa, corposissima quest'anno, visto il cambiamento delle regole. Quindi è chiaro che se avete avuto modo di dare un'occhiata se non altro alla relazione della Giunta alla relazione dei Revisori insomma ai documenti che contengono in sintesi soprattutto quella dei Revisori, il parere contabile del responsabile di settore giusto per andare a focalizzare sulle cose principali, poi i documenti sono talmente tanti, la materia è talmente vasta, non so se avete poi delle domande specifiche in particolare cercherò di rispondervi nel dettaglio più precisamente possibile.

So che i numeri sono ostici un po' per tutti quindi cercherò di essere rapida per non annoiarvi.

Allora, la prima tabella rappresenta appunto il confronto tra entrate, il prospetto diciamo generale riassuntivo sul lato entrate sulla destra il lato delle spese quindi con la quadratura e i totali generali a pareggio.

Potete vedere nella parte entrate l'avanzo di Amministrazione dell'anno precedente che è stato applicato durante appunto il 2016, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, il fondo pluriennale vincolato di conto capitale e le entrate tributarie, trasferimenti correnti e quindi un totale per tutte le entrate correnti di 16.692.000, un totale per le entrate in conto capitale di 7.896.000 e poi come ultimo le partite di giro che come sapete si annullano perché l'importo è in egual misura per le entrate e nelle spese.

Per quanto riguarda la parte delle spese abbiamo il fondo pluriennale di parte corrente e il conto capitale, le spese correnti, totale spese correnti che ammontano a 15.090.000, le spese in conto capitale 9.076.000. in questo importo come sapete entrano anche i beni che sono stati collaudati e sono stati realizzati da terzi che però entrano a far parte del patrimonio comunale quindi vengono valorizzati anche in questa tabella.

Allora qui in prospetto dà in questo caso avanzo di Amministrazione che per quest'anno è pari a 4.911.722,74.

Così dettagliato, una parte accantonata e nei documenti avete trovato il dettaglio di questo importo di 971.915 Euro composto da una serie di voci e lì sono specificate appunto le voci che lo formano, una parte vincolata, quindi ci sono dei vincoli ben precisi per cui questi soldi sono destinati a coprire questa parte, la parte destinata agli investimenti che è 1.101.160 e una parte disponibile che dovremo decidere anche in base poi al discorso del famoso l'ex patto di stabilità e degli equilibri come spendere se spendere.

Allora per quanto riguarda sempre il risultato avanzo di Amministrazione abbiamo un rapporto un raffronto tra l'anno 2015 e l'anno 2016 con i due risultati affiancati quindi potete vedere nel 2015 era i 4.202.000 quest'anno 4.211.000 con i dettagli per ogni singola voce per i due anni scritti in parallelo.

Prospetto di fondo cassa, quindi per avere una situazione invece così nella liquidità. Il fondo cassa al 31 dicembre del 2016 era pari a 10.014.000, eravamo partiti con un saldo iniziale di 6.642.000 poi chiaramente entrate e uscite danno un saldo di 10.000.000 quindi anche da questo punto di vista siamo assolutamente tranquilli.

Un dato relativo alla tempestività dei pagamenti, come avete visto è un dato che viene richiesto e bisogna segnalare appunto nella documentazione.

Per quanto riguarda l'anno 2016 la media annuale è di meno 11, 91. Cosa vuol dire? Che rispetto ai 30 giorni dal ricevimento della fattura che sarebbero il termine massimo entro cui la Pubblica Amministrazione insomma il Comune l'Ente deve pagare le fatture dei fornitori quest'anno abbiamo avuto meno 11,91.

Quindi praticamente una media di pagamenti attorno al 18° - 19° giorno.

Questo va beh è un dato molto positivo quindi vuole dire che comunque anche i nostri fornitori sono pagati celermente quindi possono anche essere soddisfatti lavorare bene col nostro Comune.

Allora una tabella indicativa, con le cifre indicative per quanto riguarda le entrate tributarie perequative facendo anche un confronto con l'anno precedente.

Un dettaglio diciamo delle principali tipo appunto l'IVA compresa il recupero dell'evasione che per il 2016 ha ammontato a 3.063.000 con una quota procapite quindi per ogni cittadino lainatese di 118,96, questo dà un po' l'idea anche degli importi che i cittadini versano direttamente appunto al Comune come entrate di titolo primo e quindi importi più significativi sono appunto l'IMU, abbiamo la TASI per 2.020.000 Euro, l'addizionale IRPEF per 2.400.000 e la TARI per 2.421.000.

Inoltre il fondo di solidarietà, se vi ricordate nel 2015 avevamo avuto un taglio consistente rispetto all'anno precedente e alle previsioni iniziali, infatti era di 1.360.000 il contributo che abbiamo

ricevuto, quest'anno invece sono state distribuite in modo diverso diciamo gli importi destinati a parti dello Stato quindi il nostro Comune ha ricevuto un importo superiore rispetto appunto all'anno scorso riportandolo un po' sulle medie forse un pochino più basse rispetto agli importi degli anni precedenti, comunque per un totale di 2.178.000.

Questo è il dettaglio diciamo di quello che era il dettaglio delle entrate, delle singole entrate per cittadino, va beh reso in maniera grafica in modo da magari rendere un po' di più l'idea con l'altezza delle colonne quindi per vedere l'importanza e il peso di ogni singolo tributo.

Invece va beh queste entrate per trasferimenti correnti quest'anno sono stati 596.000 quindi trasferimenti da Regione Enti locali 147, altri trasferimenti dello Stato 282.000 e da privati 166.000.

Quindi sono importi piuttosto contenuti nel globale.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie 2016 ammontano a circa 3.414.000 così suddivise per vendite beni servizi e proventi derivati dalla gestione dei beni sono 2.024.000 e proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità sono 765.000 oltre che rimborsi e altre entrate correnti per 569.000 Euro.

Qui va beh una resa diciamo grafica visiva anche qua per dare più una maggiore incisività rispetto alla cifra che magari di per se non rende l'idea.

Per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale l'importo complessivo è di 7.896.000.

Ecco qui ci sono due asterischi. Per quanto riguarda l'anno 2016 il contributo e gli investimenti da imprese sono stati pari a 5.148.000.

Questi importi vede ho inserito due asterischi, sia questo importo che vi ho appena letto che altre entrate in conto capitale per permessi da costruire allora il primo il 5.148.000 comprende la valorizzazione delle contribuzioni da operatori privati che hanno ceduto all'Ente a seguito di collaudi beni immobili e opere pubbliche realizzate a titolo di standard strategico aggiuntivo in ottemperanza alle convenzioni urbanistiche edilizie stipulate.

Quello che appunto dicevo prima che appunto nella valorizzazione e nel patrimonio dell'Ente entrano a far parte questi beni che sono stati costruiti appunto da terzi utilizzando questi fondi.

Per quanto riguarda invece la parte delle spese parliamo delle spese correnti che sono quelle ripetitive per pagare i servizi in generale i costi del personale.

Quindi sono quelle che sulle quali poniamo una particolare attenzione proprio per mantenere un costante monitoraggio e un equilibrio dei costi proprio perché appunto bisogna cercare di non creare grossi carichi in questo aspetto proprio perché la gestione di

queste spese dà una maggiore indicazione di quello che è il controllo e l'andamento dell'Ente.

Quindi gli importi principali come vedete, questa tabella è divisa in missioni, li troviamo nei servizi istituzionali generali di gestioni per 4.137.000, seguono i diritti sociali politiche sociali e la famiglia, insomma il classico servizi sociali per 3.446.000, sviluppo sostenibile tutela del territorio per 2.913.000, qua importo principale è la gestione rifiuti chiaramente influisce notevolmente in questa missione.

Poi abbiamo 1.252.000 per quanto riguarda istruzione e diritto allo studio e poi a seguire insomma gli altri ambiti, trasporti, diritto alla mobilità 926.000, poi il settore delle politiche giovanili sport e tempo libero 538.000 e poi via a scendere.

A fianco abbiamo intanto una percentuale di incidenza per ogni singola missione sul totale delle spese correnti, quindi come vedete i servizi istituzionali generali appunto e di gestione influiscono per il 27,42%, i servizi sociali per il 22,84%, lo sviluppo sostenibile per la tutela del territorio e dell'ambiente per 19,31% e via a seguire.

A fianco la colonna che indica la spesa procapite in Euro, quindi per ogni cittadino lainatese quanto si spende per ogni missione, per i servizi sociali 133 Euro per servizi generali istituzionali personale eccetera 160 Euro, per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile tutela del territorio 113 Euro, per quanto riguarda l'istruzione e il diritto allo studio 48,63 Euro.

Quindi per ogni ambito quello che è la spesa procapite a cittadino, a fianco trovate la tabella relativa al 2015 come vedete le spese correnti sono leggermente diminuite rispetto all'anno scorso, l'anno scorso incidevano per 591,13 a cittadino il totale delle emissioni, quest'anno 585,95 quindi questo è un dato ulteriormente positivo, gli abitanti al 31.12 erano 25.754.

Questa invece è sempre la spesa corrente ma suddivisa per macroaggregati perché così avete una maggiore idea di quanto è il costo per esempio per il lavoro dipendente totale, quindi si spende nel 2016 abbiamo speso 3.016.939 per il personale.

Quindi un incremento di 73.590 rispetto all'anno precedente.

Poi va beh imposte e tasse a carico dell'Ente 211.000, acquisto di beni e servizi generali 10.243.000, un decremento di circa 164.000 Euro, i trasferimenti correnti che sono scesi anche quelli di 86.000 e poi altre voci che compongono comunque per quanto riguarda i macroaggregati comunque la spesa corrente.

Quindi la percentuale in questo caso l'ultima colonna di ogni singola spesa sul totale della spesa corrente quindi un po' un'altra prospettiva da cui guardare le spese correnti.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale per missioni quindi una tabella simile non all'ultima alla penultima, abbiamo

sempre suddivise appunto per missioni gli importi che però riguardano la spesa in conto capitale quindi in pratica gli investimenti.

Ovviamente qui trovate tutti i beni che sono stati realizzati collaudati nell'anno e quindi sono passati a patrimonio dell'Ente suddivisi per gli ambiti con l'incidenza sul totale per ogni missione, l'incidenza sul totale sul 100% delle spese e la spesa procapite per ogni cittadino.

Questa tabella comunque poi verrà pubblicata insieme comunque ai dati di bilancio nel sito comunale chi volesse poi approfondirla o analizzarla la può trovare lì.

Per quanto riguarda appunto la stessa tabella che abbiamo visto prima per le spese di parte corrente anche per quelle di conto capitale suddivisa per macroaggregati, come vedete la parte principale poi sono investimenti fissi va beh, acquisti terreni non è il nostro caso ma è il titolo nel piano dei conti è così investimenti fissi e lordi per 8.828.000.

Ecco qua una novità appunto del bilancio che avrete visto, giusto per avere un dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Ente, quindi il patrimonio, lo stato patrimoniale l'attivo con i beni per quanto riguarda la parte delle immobilizzazioni materiali.

Quindi in questo caso nel 2015 erano pari a 68.836.000, alla fine dell'anno la valorizzazione è di 73.678.000.

Poi un dettaglio, questo può essere così interessante da sapere l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente, storicamente negli ultimi anni comunque il nostro comune non aveva un debito elevato, comunque alla fine del 2016 praticamente il debito medio per abitante ammontava a 20,85 Euro quindi direi una cosa veramente assolutamente contenuta e quindi questo è un fatto altamente positivo.

Questo invece per quanto riguarda la spesa del personale. Avevamo sempre visto nelle precedenti presentazioni una tabella con la forza lavoro dettagliata per i vari ambiti, questo caso va beh l'avevamo già vista più volte quindi ho fatto una cosa un po' più sintetica quindi alla fine del 2016 le persone in carico all'Ente erano 90 come erano nel 2015 contrariamente al 2014 in cui erano 93, quindi persone che sono andate in pensione e che non sono state sostituite. Si conta anche quest'anno come avevamo già visto nel bilancio di previsione di aumentare questo numero sia per i nuovi Vigili che appunto nel corso del mese di maggio ci sarà appunto la prima parte del concorso per la selezione, per il personale che appunto era previsto entrare in organico nel corso dell'anno, al momento non sono stati fatti particolari inserimenti però contiamo entro la fine dell'anno di riuscire a arrivare a regime finalmente di avere il numero necessario di persone insomma per svolgere quello che sono

tutte le varie funzioni nella maniera migliore, comunque la spesa media del personale è di circa 33.521 a persona per un totale di 3.016.939 e poi una curiosità se la vogliamo chiamare così, è il rapporto dipendenti popolazione, quindi nel 2016 con 25.754 abitanti e 90 persone in servizio il rapporto è di 0,0035 quindi direi che bassissimo sotto ogni media non so dire, forse neanche europea, mondiale, non ho idea comunque poco comparabile insomma quindi si cerca di ottimizzare le risorse che ci sono fortunatamente insomma i nostri collaboratori sono persone in gamba e ci aiutano in questo.

L'ultima tabella è una tabella dei proventi e costi di servizi, questa è un po' una curiosità perché magari non sempre si sa quello che è il costo reale di un servizio come per esempio l'asilo nido ha un costo di 536.117 Euro a fronte di ricavi per 193.365, queste sono le rette che vengono pagate dalle famiglie appunto dei bambini che frequentano il nido.

Quindi quello che resta a carico dell'Ente quindi della comunità è un importo pari a 342.752 Euro, la copertura del servizio è pari al 36,07%, riteniamo che l'asilo nido sia un servizio tra quelli fondamentali insomma in una comunità e quindi le scelte dell'Amministrazione in questo ambito seguono appunto questo trend.

La stessa cosa per le mense scolastiche, il costo che sosteniamo con i proventi e quindi anche qua un grado di copertura del 28,82%, i corsi extrascolastici che sono un offerta che l'Ente offre chiaramente ai cittadini, ai ragazzi che frequentano le scuole ovviamente sono invece dei corsi che non sono obbligatori, sono un servizio ma non sono di quelli fondamentali quindi basilari, quindi questi hanno una copertura che rappresenta il 100% se non addirittura poco di più di quello che è il costo reale e questo sembra anche abbastanza corretto nella logica e poi anche altri vari proventi che sono dati per altri servizi, per l'utilizzo delle strutture sportive, per alcuni servizi sociali che vengono offerti anche con una piccola quota di pagamento.

Vediamo che anche qua il tasso di copertura soprattutto questo riguarda in particolare i servizi sociali, la maggior parte dei servizi per i disabili eccetera, una copertura del 18,94%.

Quindi questo è un po' il quadro della situazione. Io ho ritenuto di darvi queste informazioni di non darvene troppe, sono sempre numeri e spero di essere stata anche abbastanza esaustiva e comunque niente, vi chiedo di approvare questo bilancio consuntivo e resto a disposizione per eventuali domande e approfondimenti, grazie.

PRESIDENTE: Bene abbiamo visto il rendiconto, chiedo se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi? Era esaustivo allora, se volete andiamo alla votazione, va bene passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 10 Consiglieri.

Nessun contrario.

Astenuti 5 Consiglieri.

I Consiglieri che si sono astenuti sono: Consigliere Pinna, Consigliere Castiglione, Consigliere Capobianco, Consigliere Procopi e Simone Christian.

Approvata la delibera.

PRESIDENTE: possiamo andare al punto successivo.

5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

PRESIDENTE: Do ancora la parola all'Assessore Maddonini, prego.

ASSESSORE MADDONINI: Eccoci qua, allora questa è la prima volta che presentiamo questa ... parliamo di bilancio partecipativo, quindi per questo motivo si presenta un regolamento che è poi alla base delle regole appunto come dice per regolamentare quello che è il processo e lo svolgimento.

Abbiamo portato in Commissione bilancio la scorsa settimana una proposta di testo, è stato analizzato insieme ai membri della Commissione, si sono viste alcune, sono state fatte alcune osservazioni, alcune proposte e sono state praticamente recepite direi quasi tutte quindi il regolamento che vi è stato poi successivamente inviato in settimana come vi è stato anche sottolineato appunto recepisce le indicazioni e le contiene.

Abbiamo condiviso il documento, abbiamo visto che c'è stata una partecipazione un'approvazione anche per le varie ... per alcuni aspetti di quanto è stato proposto quindi è stato accolto molto favorevolmente e quindi non so se l'avete letto attentamente, se avete magari delle osservazioni da fare a vostra volta però riteniamo che questa prima proposta che appunto troviamo nel bilancio 2017, l'importo ovviamente non è un importo particolarmente significativo, sono 50.000 Euro è comunque una somma con la quale si possono realizzare comunque dei progetti, è una fase sperimentale, vogliamo vedere appunto anche la partecipazione della cittadinanza delle associazioni, delle aziende presenti sul territorio, le proposte che possono fare.

Come sapete le proposte comunque i cittadini le possono avanzare in ogni caso sia direttamente agli amministratori ma proprio anche attraverso le Commissioni e spesso si sollecitano i cittadini ed associazioni a fare queste proposte però ogni tanto qualche proposta viene avanzata, viene portata però spesso non riceviamo magari delle sollecitazioni a questo proposito.

Quindi lo strumento del bilancio partecipativo è una ulteriore così un ulteriore strumento di stimolo proprio perché la popolazione i cittadini le associazioni possono fare delle richieste esprimere delle necessità probabilmente magari delle esigenze che agli amministratori possono essere sfuggite e che non sono state comunque presentate magari in altre sedi e quindi questa potrebbe essere l'occasione proprio per la realizzazione di questi progetti.

Quindi pensiamo che sia un buono strumento, uno strumento che sia appunto uno stimolo, una maggiore partecipazione a quella che è la

vita politica comunque della nostra cittadina, riteniamo che sia importante partecipare perché comunque parliamo della nostra città, parliamo della nostra vita, parliamo delle nostre famiglie, parliamo appunto di quello che ci riguarda direttamente cioè è una politica che ci tocca quotidianamente dalle piccole cose a quelle più grandi.

Quindi penso che sia un po' doveroso, un diritto sicuramente ma anche un po' un dovere farsene carico e prendere anche delle iniziative.

Quindi niente vi invito ad accogliere favorevolmente questa proposta, si è voluto coinvolgere tutti non solo chiaramente la maggioranza ma anche le minoranze perché riteniamo che sia uno strumento che possa anche soddisfare andare incontro alle esigenze di tutti quanti.

Quindi vi chiedo di esprimervi in modo favorevole alla nostra proposta, sono comunque a disposizione per domande, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, ha chiesto la parola il Consigliere Simone Christian, prego.

CONSIGLIERE SIMONE: Sì, riteniamo che in quanto a forma sia ben strutturato e apprezziamo quindi il regolamento, speriamo che come strumento sia sfruttato da parte dei cittadini così da portarlo dalla fase sperimentale a una fase consolidata.

Abbiamo però un dubbio per quanto riguarda la certificazione dei voti, verrà inserito un Ente terzo che collaborerà per certificare appunto l'esito delle votazioni, verrà certificato internamente, come avete intenzione quindi di lavorare per quanto riguarda questo punto, grazie.

PRESIDENTE: Sentiamo anche il Consigliere Pinna, prego.

CONSIGLIERE PINNA: Il Sindaco Landonio sta invecchiando, la dimostrazione sta nel fatto che oltre a perdere i capelli, mi ricordo un intervento in cui non era molto d'accordo sul tema del bilancio partecipato qualche anno fa se si ricorda (intervento fuori microfono) però ha cambiato idea, c'è un passaggio che noi sappiamo che oggi questo è un po' un progetto pilota, un esperimento perché parliamo di una quota che non è una quota impattante rispetto a quello che è il bilancio dell'Ente ed è chiaro e apprezziamo lo sforzo fatto anche sulla base delle sollecitazioni che avevamo fatto come partito all'interno delle varie Commissioni.

Abbiamo letto il regolamento, l'abbiamo, lo sapete meglio di me perché poi il Consigliere Borroni da questo punto di vista c'ha lavorato, abbiamo lavorato e abbiamo integrato la proposta che

avete fatto, vi ringraziamo per aver recepito le nostre osservazioni in tema propositivo, l'unica richiesta è se per favore veramente anche in termini poi di atti di uffici e quant'altro riusciamo magari queste cose ad anticiparle anche basterebbe di una settimana prima così abbiamo più tempo e più lucidità per portare ulteriori elementi all'interno di un percorso costruito e partecipativo come diceva l'Assessore.

L'unica osservazione che ci veniva in mente di fare era che magari proprio dopo questa prima fase di start-up di questo tipo di percorso sulla base anche di come la popolazione recepisce questa novità, la possibilità magari di utilizzare gli avanzi di cassa relativi ai nostri bilanci per magari rimpinguare questo fondo sulla base delle previsioni anche dell'anno successivo, l'unica proposta in più rispetto a quello che è già stato detto e già stato recepito era questo.

Non avevo capito il passaggio dell'Ente certificatore nel senso un Ente terzo che sovrintenda e valuti quindi (intervento fuori microfono) ah ok.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE MADDONINI: Rispondo al Consigliere. In realtà non abbiamo pensato a un Ente certificatore per il controllo del voto, non abbiamo neanche pensato che potrebbero esserci delle irregolarità di voto nel senso che sia sulla piattaforma.

Per quanto riguarda invece anche il voto cartaceo ci sarà una specifica in ogni caso ci sarà un iter, verrà chiaramente controllato dagli uffici, seguiranno certificheranno anche le operazioni, chiamiamole così di conteggio dei voti, faremo un verbale chiaramente anche il Segretario parteciperà a questo quindi metteremo una certificazione di questo senso, qualunque cosa verrà comunque analizzata perché se avete notato c'è anche un comitato di garanti che abbiamo pensato di identificare con il Capogruppo perché comunque rappresentano tutte le forze politiche e nel caso ci fossero delle problematiche o riscontrassimo qualche difficoltà o qualcosa che ... direi che il Capogruppo, la riunione di Capogruppo può verificare e eventualmente decidere come procedere in caso di qualcuna difficoltà, però adesso non abbiamo ancora meditato niente di questo però io non credo che ci siano grosse problematiche, vedremo, affronteremo.

Comunque io penso che non mi sembra neanche di aver visto nell'esperienza di altri Comuni, adesso poi parlo anche di Enti terzi che abbiano fatto questi tipi di certificazione.

Io penso che all'interno dell'Ente riusciremo no a avere una trasparenza anche per quanto riguarda questo tipo di votazione se

no nel caso ci penseremo vedremo come poter regolamentare diversamente la cosa, ok.

PRESIDENTE: Consigliere Capobianco, prego.

CONSIGLIERE CAPOBIANCO: Buonasera a tutti.

Penso che sia un progetto pilota molto interessante proprio per condividere coi cittadini la possibilità di amministrare la nostra città.

Volevo chiedere eventualmente quali sono questi settori dove il cittadino può interferire e dire la sua per poter praticamente agire su quella quota di bilancio e spero che questa quota di bilancio possa aumentare progressivamente nel proseguo di questo iter che sembra molto interessante, grazie.

CONSIGLIERE MADDONINI: All'art. 2 parliamo già di ambiti ok dove diciamo indicativamente "aree tematiche relativamente ad aspetti sociali, culturali, sportivi e di valorizzazione de territorio della città di Lainate" dopo di che in ogni caso come dice la prima riga " il Sindaco e la Giunta comunale individuano annualmente nel contesto del bilancio di previsione e nelle fasi successive le aree tematiche le entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata".

Quindi in una Giunta specifica ovviamente ci sarà una delibera in cui determineremo nel caso dell'anno 2017 quali saranno le aree tematiche quali saranno i progetti ammissibili, se saranno di parte corrente o di conto capitale, quindi daremo tutta una serie di indicazioni e quindi questo poi potrà cambiare di anno in anno a secondo insomma anche magari delle esperienze dell'anno precedente, comunque poi sarà la Giunta a indicare, però si tratta, più o meno questi sono gli ambiti, sono dove si possono anche fare delle proposte da parte dei cittadini quindi è chiaro che sono gli ambiti sociali, culturali, sportivi e anche appunto di valorizzazione del territorio.

Comunque poi la Giunta in uno specifico atto darà poi tutta una serie di indicazioni ovviamente dettagliate precise.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro, prego.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Sì buonasera. Il regolamento col lavoro che è stato fatto poi in Commissione mi sembra ben fatto poi comunque è un regolamento sperimentale, abbiamo questo periodo pilota e penso ci saranno tutte le modalità e i tempi e i modi per eventualmente rivederlo aggiustarlo dove non va.

In generale allora il giudizio su questo strumento diciamo che credo che funzionerà tanto bene quanto più i cittadini potranno esprimere la loro maturità di partecipazione alla democrazia, nel senso che al di là poi della cifra che quest'anno è stata scelta e che poi negli anni futuri se lo strumento proseguirà verrà scelta, penso che qui si misuri davvero la partecipazione di un cittadino nel senso di capire anche quello che spesso sta dietro alle scelte amministrative per cui credo che questo strumento da questo punto di vista dia uno spunto e un elemento molto importante.

Poi è vero no Consigliere Pinna anche io sento parlare di bilancio partecipato da tantissimo però proprio perchè siamo in un periodo di scarsità di risorse, ci piacciono le sfide difficili, abbiamo scelto di farle in questo momento quindi lo portiamo avanti con convinzione, no va beh era un po' una battuta però è chiaro lo strumento del bilancio partecipato è davvero un argomento sul tavolo di tutte le Amministrazioni da diversi anni quindi ...

Poi ognuno con i suoi modi e con i suoi tempi ha dato un'interpretazione a questo strumento, io adesso ripeto, al di là delle valutazioni politiche che poi ognuno fa credo che comunque sia positivo mettere in campo in questo momento, non lo dico più come battuta ma davvero, di scarsità di risorse uno strumento così.

PRESIDENTE: Assessore Maddonini.

ASSESSORE MADDONINI: No, volevo giusto aggiungere una considerazione, va beh la cifra ripeto 50.000 Euro possono sembrare pochi e va bene, però quello che volevo appunto anche sottolineare è che in questo iter saranno coinvolti gli uffici comunali quindi verranno dedicate molte energie perché comunque anche i progetti oltre chiaramente a essere verificati se sono realizzabili, se hanno delle criticità, i tecnici lavoreranno insieme ai proponenti per vedere di risolverle per cambiare magari il progetto e renderlo realizzabile, quindi c'è proprio un impegno concreto di tempo di energia oltre abbiamo detto appunto alle risorse che non è da sottovalutare, quindi volevo proprio anche sottolineare questo, non è una semplice parola sulla carta " bilancio partecipativo Euro 50.000" finito, questo implica veramente un mettersi a disposizione o lavorare insieme, è questo che credo sia anche da tenere molto in considerazione perché poi tante volte le cose viste da fuori sembrano banali facili basta pensarle sono realizzate, mentre appunto penso che tante persone non sanno bene cosa c'è dietro anche la realizzazione di una piccola cosa di un piccolo progetto. Questo è anche un modo effettivamente per avvicinare le persone i cittadini a quello che era la realtà perché parliamo sempre magari di cose così lontane o così burocratiche, è vero ci sono delle regole

spesso è burocrazia, queste vanno rispettate perché comunque c'è un vivere comune che deve andare in una direzione e trovo che questo possa anche avvicinare proprio il cittadino a quello che è il suo Ente e quindi capire quelle che a volte possono anche essere le difficoltà di chi deve poi svolgere un lavoro tenendo conto di tante cose insomma ecco.

Quindi spero che sia anche apprezzato questo soprattutto per chi appunto dovrà poi dedicare il suo tempo a fianco alle persone che proporranno i progetti, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Castiglione, prego.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: In effetti il bilancio partecipativo è una gran bella cosa, quello che mi preoccupa un po' è un'altra cosa, dobbiamo essere molto bravi a darle alla popolazione, alla persona, al singolo la giusta comunicazione, espletare bene di che cosa si tratti e dar sì che venga fuori in seconda battuta come ha detto lei, un documento dove veramente va a chiarire quello che il cittadino potrebbe fare o potrebbe partorire tra le sue idee, perché visto così sembra uno strumento cartaceo che sì, dà delle indicazioni, dà delle regole però alla fine il cittadino dice "sì ma io che devo fare qua, non ho idea di nulla", quindi è molto importante pubblicizzare, è molto importante utilizzare il giusto linguaggio e a sua volta sono molto contenta degli ambiti che sono stati scelti perché sono tre ambiti culturali, sportivi eccetera eccetera che veramente coinvolgono il singolo cittadino in questa cosa, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, giusto per integrare l'intervento del Consigliere Tagliaferro, adesso al di là delle battute, io trovo veramente che lo strumento del bilancio partecipato sia un esercizio di democrazia per coinvolgere una popolazione che è sempre più distante dai temi della politica, e quando parlo di politica parlo di gestione della cosa pubblica, ed è questo secondo me il plauso che va dato all'interno di questa proposta di deliberazione.

C'è un aspetto che parte da lontano nel senso che parte dagli anni '90 da Porto Alegre, da un vento che c'era allora di partecipazione che possiamo dirci nel corso degli anni è venuto un pochettino meno rispetto proprio anche all'attività degli Enti locali e della politica negli Enti locali.

C'è poi un ambito che secondo me è opportuno valutare all'interno di quello che è il percorso del bilancio partecipato e anche quello secondo me un pochettino che ha un valore aggiunto è il trattare all'interno di queste tematiche che possono essere come abbiamo

detto l'ambiente, il territorio, la cultura e quant'altro, alcuni aspetti che secondo me difficilmente la popolazione tratta se non ci cade dentro a piedi pari per tutta una serie di situazioni e sono quelle situazioni legate all'opportunità di parlare di un bilancio sociale anche, un bilancio sociale che magari sia un bilancio orientato rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini e le esigenze dei più fragili.

Per cui oggi bene partiamo con questo tipo di percorso, vediamo se poi ci possiamo anche un pochettino spingere oltre con questa ulteriore proposta di coinvolgimento su temi magari più delicati e che secondo me facciamo più fatica ad affrontare, ma lo dico facciamo più fatica ad affrontare non tanto nel tema della Pubblica Amministrazione perché sappiamo che ogni giorno chi amministra il Sindaco alla sua porta situazioni disperate a cui difficilmente si riesce a dare risposta in quelle che sono le leve delle normali regole istituzionali, secondo me un bilancio partecipato sul tema sociale e orientato rispetto a alcune esigenze particolari del territorio può anche far fare un salto di qualità rispetto a alcuni interventi che si possono fare su particolari tematiche, grazie.

PRESIDENTE: Assessore Maddonini.

ASSESSORE MADDONINI: Cosa per rispondere alla Consigliera Castiglione e ovviamente ci sarà una fase di pubblicità ovviamente ci saranno dei moduli predisposti proprio per la presentazione dei progetti che contengono, quindi tutta una procedura spiegata verrà fatta appunto una pubblicità adeguata, verrà ... cioè verranno dati tutti gli strumenti proprio perché le persone possano presentare in modo adeguato e compiuto e sappiano cosa fare appunto come dice lei, ovviamente è la prima volta quindi dobbiamo dare delle indicazioni precise.

Quindi questa fase verrà seguita accuratamente inizieremo subito a occuparcene proprio perché logicamente bisogna avere gli strumenti giusti per poter fare comunque la proposta.

PRESIDENTE: Sindaco, Alberto prego.

SINDACO: No, non volevo dire se ho cambiato idea o non ho cambiato idea, è chiaro che ogni presa di posizione, ogni intervento è anche frutto del tempo in cui viene assunta.

Io ricordo perfettamente che questa mia contrarietà era legata al fatto che quando da assessore al bilancio 3 mesi, 4 mesi prima dell'approvazione del bilancio facevo 5 incontri pubblici per dire su come spendere i soldi dopo di che venivo in Consiglio comunale e mi massacravate, dico "massacravate" in senso come opposizione

perché non era quello il modo di partecipare, diciamo che erano modi diversi, io ritengo che questa sia un'iniziativa e non il bilancio partecipato tout court, sono d'accordo sul fatto che se questo è un primo passo con tutti i miglioramenti che potremmo fare, la cifra dovrà essere incrementata, vedremo come perché è chiaro che per partire secondo me è meglio partire con una cifra contenuta e poi allargarsi anche vedendo poi a livello di regolamento come funziona. Però penso che questa sia una strada come diceva anche il Consigliere Pinna per riavvicinare i cittadini alla politica perché 15 anni fa già c'era una disaffezione ma non è quella di oggi, c'era un interesse che non era quello che oggi abbiamo che è poi di fatto un disinteresse se non un'ostilità.

Quindi credo che gli strumenti poi vadano di pari passo coi tempi. Rispetto al bilancio sociale mi permettevo anche di prendere la parola perché io lo ritengo uno strumento molto importante, è uno strumento che però ha dei costi.

Per esempio rispetto al bilancio sociale nell'ultima assemblea di SER.CO.P. quella in cui è stato presentato il conto consuntivo che poi vedremo in uno dei punti successivi, come assemblea dei Sindaci abbiamo dato mandato al Presidente e al Direttore di SER.CO.P. di riprendere la realizzazione del bilancio sociale, un po' perché sono i 10 anni di SER.CO.P. e quindi ci sembrava un buon momento per fare il punto della situazione e un po' perché lo strumento che veniva prodotto negli anni scorsi ci sembrava veramente uno strumento importante a disposizione degli Amministratori e dei cittadini per avere reale coscienza dell'impatto dei servizi alla persona sui nostri territori.

Io personalmente sono stato uno dei promotori di questa richiesta e credo che una struttura come SER.CO.P. che anche a livello di fatturato ha una certa importanza possa e anzi debba spendere qualche migliaia di Euro per poter riprendere questa buona abitudine che nell'ultimo anno è stata accantonata perché la struttura centrale che prima coordinava le iniziative effettivamente è molto tirata e quindi non era riuscita a farlo, poi lo vedremo anche dai numeri del conto consuntivo effettivamente i costi generali di SER.CO.P. sono veramente ridotti ai minimi termini e quindi.

Però mi sembra che partendo da questo ambito possiamo magari cercare di capire se è possibile fare un bilancio sociale che partendo da un'esperienza che già abbiamo sui servizi alla persona si estende magari anche a qualche altro ambito perché farlo su tutto poi rischia di essere eccessivamente oneroso però perché no insomma possiamo credo approfondire questa indicazione.

PRESIDENTE: Detto questo penso che si possa andare alla votazione.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 15 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Possiamo andare al punto successivo.

6. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE "PICCOLO PRINCIPE".

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Scaldalai, prego.

ASSESSORE SCALDALAI: Sì, buonasera.

Allora questa sera portiamo all'approvazione del Consiglio il regolamento dell'asilo nido comunale "Piccolo principe".

L'attuale regolamento risale al 2009, quindi dal 2009 ad oggi in effetti sono cambiate molte cose nel nostro silo comunale, uno fra tutte quella più evidente di cui tutti abbiamo conoscenza è la gestione come sapete che la gestione dell'asilo nido è stata assegnata a SER.CO.P. e abbiamo già avuto modo più volte già di dire come sia cambiato anche il modello educativo.

Sono cambiate anche le norme sanitarie per esempio per tutta la parte sanitaria quindi era assolutamente necessario procedere a un adeguamento, una rilettura e un adeguamento del regolamento.

Questo regolamento quello che portiamo, questo testo che portiamo questa sera in approvazione è frutto di un lavoro diciamo vasto e congiunto.

Per questo regolamento hanno lavorato prima di tutto SER.CO.P. che ha approfondito in modo particolare tutta la parte sanitaria perché le indicazioni sanitarie che riguardano appunto il nido sono decisamente cambiate ultimamente quindi questa parte è stata approfondita da SER.CO.P., sempre approfondita, la SER.CO.P. insieme a noi ovviamente, sempre lavoro congiunto, anche tutta la parte che riguarda gli standard di accreditamento perché fra l'altro anche SER.CO.P. ha questa funzione.

Gli uffici comunali hanno provveduto al lavoro amministrativo, a tutta la parte amministrativa e poi abbiamo costruito questo testo.

Testo che è stato esaminato dalla Commissione asilo nido, voi sapete che c'è una Commissione che è composta da ... ci sono componenti di maggioranza, di minoranza, rappresentanti dei genitori e degli educatori anche.

La Commissione si è riunita più volte e il testo è stato valutato diciamo riga per riga, punto per punto, sono state molte le segnalazioni, le richieste, inoltrate in modo particolare sia dagli educatori ma in particolare dai genitori sono state praticamente tutte accolte.

Quindi il regolamento nido è stato proprio frutto di un lavoro congiunto, lungo se si vuole ma la soddisfazione è di essere riusciti a giungere a questo testo che è stato condiviso da tutti e anche approvato all'unanimità dalla Commissione da tutti quanti.

Io non lo leggerò tutto ovviamente, metterò. Ho pensato di mettere in evidenza gli aspetti più particolari, salienti poi uno ovviamente lo può leggere ci sono degli aspetti magari che sono anche forse noiosi e soprattutto i cambiamenti più importanti, io ho anche qui il testo precedente.

Allora, se partiamo da titolo primo “ finalità disposizioni generali” qui va bene sulle finalità ovviamente, ah ho dimenticato di dire tra l’altro uno dei motivi per cui siamo giunti a questa revisione è anche il fatto che la carta dei servizi che voi sapete bene è lo strumento fondamentale di relazione fra le famiglie, i fruitori del servizio e i gestori di servizio l’Amministrazione, è stata nel tempo dal 2009 ad oggi abbondantemente rivista, integrata, anche soprattutto in relazione alle indicazioni dell’ATS.

Per cui a questo punto era oltre modo necessario allineare il regolamento alla carta dei servizi perché si era creato alla fine uno scollamento alla carta dei servizi adeguata aggiornata e il regolamento invece aveva ancora i contenuti in alcuni aspetti era superato.

Allora, in questa prima parte la finalità è al stessa che si trova nella carta dei servizi ma questo è abbastanza banale, qui la discussione soprattutto in Commissione è sempre un po’ la stessa, l’asilo nido è un servizio per i bambini o un servizio per le famiglie? Mi sembra quasi una provocazione ma poi non è, di fatto è un servizio per i bambini ma è anche, noi qui l’abbiamo sottolineato, un servizio per le famiglie perché infatti abbiamo anche messo in evidenza la valorizzazione la promozione a sostegno delle famiglie.

Nel nuovo modello educativo che è stato introdotto con la nuova gestione e come sapete ha molto successo, sta andando molto bene e le famiglie e i genitori sono molto soddisfatti, sono stati inseriti anche molti servizi proprio per i genitori anche, quindi c’è un richiamo in questo senso dell’art. 1.

L’art. 2 l’utenza ma va bene questa è ancora come prima.

Il richiamo alla carta dei servizi come appena fatto adesso quindi la necessità che ci sia coerenza ovviamente fra quello che è il contenuto della carta dei servizi con tutte le regole ovviamente del servizio e il regolamento, l’organizzazione del servizio che è più o meno ... beh qui sono riportate proprio le questioni principali no, i tre gruppi, ci sono tre gruppi come voi sapete, i bambini dai 6 ai 12 mesi 13-24, 25-36, questo non è cambiato un gran che.

La modalità di iscrizione. Qui si è ragionato tanto sulla modalità di iscrizione, sui tempi, sui modi, sui periodi e soprattutto i genitori hanno messo in rilievo tutta una serie di elementi proprio rispetto ai tempi soprattutto l’iscrizione.

Allora, abbiamo raggiunto praticamente questo accordo, le iscrizioni si fanno in due periodi, aprile maggio e il mese di ottobre come

vedete, a seguito di queste iscrizioni viene stilata una graduatoria che viene stilata sulla base dei criteri che sono riportati nell'art. 7 che vediamo dopo perché sono lì, quello è stato l'elemento quello dei criteri che ha necessitato un incontro della Commissione solo per un punto.

Chiaramente all'atto del perfezionamento delle iscrizioni i genitori devono provvedere a consegnare la ricevuta di pagamento dei 2/3 della prima retta mensile.

Qui c'è una cosa importante che lo diciamo dopo, che per quanto riguarda invece non le prime iscrizioni ma le conferme è sufficiente presentare assieme alla domanda la somma di Euro 100 che non è un'aggiunta, una tassa di iscrizione ma è considerata un'anticipazione della prima rata, questo lo sottolineo perché abbiamo visto che molti Comuni, tantissimi, lo stesso Comune di Milano ha anche inserito una tassa di iscrizione fissa, al momento dell'iscrizione c'è una tassa e poi c'è una retta, noi abbiamo ritenuto di non inserire nessuna tassa, ne abbiamo già abbastanza non è il caso di inserire altre tasse.

Quando si fa l'iscrizione la conferma è di 100 Euro è l'anticipo della prima rata che viene poi scalata, quindi non è un'aggiunta, questa è una precisazione che ci tenevo a fare.

Come dicevo prima la graduatoria viene stilata sulla base dei criteri d'accesso.

Allora nel precedente, che sono riportati nell'art. 6, brevemente la residenza nel Comune di Lainate, la presenza di bambini nel nucleo familiare che si trovano in situazioni questi nuclei, particolare disagio certificato dai servizi sociali, la presenza di più figli minori, poi i bambini dell'anno precedente per i quali non è stata soddisfatta la domanda poi ci sono i bambini con i genitori entrambi lavoratori poi i bambini portatori di handicap e poi gli indicatori ISEE.

Nel precedente regolamento i criteri erano gli stessi, non sono cambiati, l'unica cosa che era riportato nel regolamento erano riportati i punteggi perché per ognuno di questi criteri c'è un punteggio no.

In questo regolamento come vedere i punteggi non sono riportati perché c'è un adeguamento a quello che sono le norme che riguardano i regolamenti, nei regolamenti che vengono approvati dai Consigli e che devono durare un periodo lungo, sono riportati i criteri quindi l'indirizzo dei criteri, invece i punteggi sono oggetto di valutazione e poi di approvazione delle giunte, quindi i punteggi saranno decisi dalla Giunta come saranno decise dalla Giunta le rette, lo vedremo poi dopo infatti approveremo anche il regolamento per le rette.

Quello che però noi abbiamo in Commissione, e questo ci tengo a dirlo, è stata una discussione un confronto sui punteggi, qui non ci sono, sono materia di Giunta, tuttavia noi ne abbiamo discusso insieme ai genitori e abbiamo preso nota di quelle che sono state le indicazioni, l'abbiamo condiviso e ne terremo conto senz'altro quando, anzi senz'altro saranno quelli i punteggi che abbiamo deciso in Commissione saranno poi riportati senz'altro nella delibera di Giunta, perché è stato fatto proprio insieme ai genitori una valutazione molto puntuale per cercare di dare un equilibrio a questa parte, qui non ci sono, ci tenevo però poi a dirlo che il lavoro fatto dalla Commissione anche in questo senso verrà recepito assolutamente dalla Giunta.

C'è questo aspetto in caso di parità di punteggio la priorità verrà data al bambino con età minore, e qui c'è stata la discussione, età maggiore o età minore, cioè favorire il bambino più piccolo che entra adesso al nido, 6 mesi 3 anni sapete e che quindi deve permanere tre anni o favorire il bambino in uscita eccetera.

All'unanimità genitori in particolare si è deciso per il minore, cioè favoriamo il bambino che entra adesso che deve permanere tre anni, in caso di parità.

Non abbiamo mai avuto casi così però il regolamento deve contemplarlo, poi la salvaguardia per i bambini portatori di handicap, quella ovviamente c'è.

Art. 7 " graduatorie e ambientamento". Sull'ambientamento non è cambiato niente rispetto al precedente regolamento, ci tengo però a sottolineare una questione che è stata sollevata più che altro dagli uffici amministrativi e poi invece insieme in Commissione abbiamo comunque deciso di lasciare così come sono le cose.

Cioè il punto dove si dice che l'ambientamento, cioè l'iscrizione si fa abbiamo detto a maggio, la prima parte, e quindi il primo ambientamento a novembre, a gennaio si fa l'ambientamento per i bambini che hanno compiuto i 6 mesi da novembre a gennaio.

Ovviamente l'ambientamento avviene gradualmente con tutta una serie di regole e soprattutto avviene seguendo la graduatoria, ma non solo seguendo la graduatoria ma seguendo anche quella che è l'età dei bambini.

Anche fra l'altro in relazione ai posti che si liberano, la cosa è semplicissima se si libera un posto se bisogna coprire un posto e un bambino di 12 mesi e il primo in graduatoria ha due anni, cioè devo scalare il primo e andare al secondo fino a che arrivo a quello che ha 12 mesi perché non posso inserire un bambino piccolo in un gruppo di grandi e non posso oppure inserire un bambino grande in un gruppo di piccoli.

Questo più che altro era un problema amministrativo perché gli uffici dicevano "ma c'è la graduatoria, ma ci sono delle questioni

più che altro formali” e invece i genitori, educatori, ma anche io praticamente sono stata d'accordo nel dire “ facciamo come abbiamo sempre fatto” si deve guardare tutti e due gli aspetti, la graduatoria e poi l'età del bambino e l'inserimento del gruppo fra l'altro il tutto viene concordato anche con i genitori, per cui non c'è mai stato problema in questo senso, era stata solo posta una questione amministrativa che secondo noi aveva più senso in questo caso non deve essere l'aspetto amministrativo quello che guida le scelte, che guida le attività, la gestione ma deve essere l'esigenza dei bambini. Il servizio di refezione. Qui tutto uguale più o meno a prima, è stata solo aggiunta una parte interessante che riguarda le diete.

Allora, leggo, è possibile richiedere una dieta speciale per quei bambini con certificati problemi di salute, questo c'è sempre stato o in base all'appartenenza religiosa, questo c'era anche prima punto, abbiamo aggiunto, le diete speciali per motivi etici verranno valutati in accordo con il tecnologo alimentare, cioè abbiamo aggiunto anche la possibilità di accogliere le così dette diete speciali per motivi etici così come viene genericamente però più genericamente indicato dall'ATS dal servizio socio sanitario con l'attenzione ovviamente di valutazione da parte del tecnologo dell'alimentarista perché deve essere anche equilibrata la dieta in accordo quindi con il tecnologo alimentare.

Questo secondo anche le indicazioni del servizio socio sanitario.

Sono rimaste anche appunto le diete leggere quelle per lievi indisposizioni per un massimo di 3 giorni, quelli che possono chiedere direttamente i genitori quando il bambino è lievemente indisposto.

Dunque poi l'art. 9 questo è il periodo di funzionamento, qui non è cambiato niente, l'orario dalle 9 alle 18, pre nido, post nido, non è cambiato assolutamente nulla, i posti del servizio pre nido sono assegnati tenendo conto del criterio ho specificato sopra che era quello della disponibilità.

Le rette di frequenza, le rette di frequenza come dicevo prima esattamente come il punteggio rispetto ai criteri per l'accesso sono materia definizione della Giunta, vengono praticamente quindi sulla base di quelle che sono le indicazioni del regolamento specifico che andremo ad approvare dopo, la Giunta avrà gli elementi riceverà da questo Consiglio l'indirizzo per poter poi individuare le rette.

Qui c'è una novità che abbiamo introdotto, come voi sapete la retta è mensile, se i bambini si ammalano la retta va pagata lo stesso come in tutti gli asili.

Soltanto nel mese di luglio con richiesta scritta era possibile sospendere quindi non pagare la retta per il mese di luglio, ovviamente con richiesta scritta.

Su richiesta di alcuni genitori abbiamo modificato e migliorato quindi proprio questo aspetto a luglio sarà possibile sospendere il pagamento per tutto il mese oppure a scelta del genitore anche per 15 giorni, prima era un mese secco punto, paghi il mese o non paghi il mese, frequenti il mese o non frequenti, adesso abbiamo lasciato anche 15 giorni.

Certamente noi ci auguriamo che non venga non so la prima settimana e la terza la seconda, la quarta, la prima e la quarta perché ovviamente gli uffici poi hanno problemi dal punto di vista amministrativo però siccome sono 60 posti, non siamo a Milano dove ci sono 20.000 bambini quindi che vanno al nido per cui si può fare anche, gli uffici faranno lo sforzo di adeguarsi a questa esigenza delle famiglie che hanno chiesto di poter pagare anche solo 15 giorni, in questo caso se frequentano per 15 giorni pagheranno soltanto per 15 giorni.

Quindi questo è un vantaggio perché non a tutti interessa il mese quindi invece prima era un pò troppo rigido, la perdita era piuttosto secca insomma.

Sugli aspetti igienico sanitari non sto neanche a leggerli queste sono le indicazioni del servizio socio sanitario, tali sono e tali sono riportate, non abbiamo scelta ovviamente, sono prescrizioni del servizio socio sanitario.

Qui segnalo soltanto una cosa, aggiungo, l'aggiungo io cioè l'aggiungo perché l'abbiamo aggiunta noi, noi abbiamo aggiunto il capitolo vaccinazioni.

Ossia solo i bambini in regola con gli obblighi vaccinali potranno iscriversi all'asilo nido, a tal proposito all'atto dell'iscrizione i genitori dovranno autocertificare di aver ottemperato a tali obblighi relativamente al proprio figlio.

Quindi abbiamo introdotto l'obbligo delle vaccinazioni così come stanno facendo per quelle obbligatorie, così come stanno facendo molti Comuni come fra l'altro la stessa Regione Lombardia, il Consiglio regionale si è recentemente espresso come si è anche recentemente espresso il Consiglio di stato da questo punto di vista, noi abbiamo ritenuto di inserirla.

Partecipazione trasparenza commissione asilo nido, questa c'era già è la stessa sempre composta come prima abbiamo aggiunto soltanto che uno dei genitori, ci sono i rappresentanti dei genitori, uno dei rappresentanti dei genitori è se lo desidera volontariamente ovviamente, può svolgere anche il ruolo di referente per la Commissione mensa, perché altrimenti non c'era mai il referente per la Commissione mensa, nessuno, veramente in passato si facevano anche le elezioni specifiche per il referente della Commissione mensa non ha senso complicare la situazione così uno dei referenti

dei genitori volontariamente o anche a turno si mettano d'accordo è referente per l'aspetto ristorazione.

Poi l'assemblea delle famiglie le regole sono le stesse, quelle sul personale educativo non è cambiato nulla, si è stato ritoccato poi è adeguato meglio le funzioni del coordinatore, l'aggiornamento e la formazione, questo è un capitolo che è stato approfondito perché i nostri operatori fanno molto aggiornamento e molta formazione, c'è specialistica va bene, lo fanno anche insieme ai genitori perché come ho detto prima alcuni servizi adesso sono condivisi, sono per gli educatori ma anche per i genitori che non sono solo formazione ma sono anche assistenza, sono guida psicologica sono sostegno, e questa è una cosa che noi abbiamo riportato nel regolamento a cui teniamo in modo particolare.

Quindi io vi chiedo di votare questo, di accogliere favorevolmente questo regolamento e se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE: Vediamo. Non ci sono domande da parte dei Consiglieri? Richieste di intervento? Consigliere Pinna, prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, noi l'abbiamo letto tutto. Avevamo delle proposte di emendamento che nascono da una serie di considerazioni legate al fatto che comunque come stava dicendo l'Assessore è un servizio che deve andare incontro ai bambini e alle famiglie.

Allora io vi spiego poi la necessità di alcuni emendamenti che abbiamo riportato io e la Consigliera Castiglione.

C'è un aspetto che però rispetto al regolamento che è stato proposto volevamo capire e approfondire, il primo passaggio era il pre scuola e il post scuola, nel senso che sono stati indicati un numero massimo di 30 bambini, volevamo capire rispetto a questa esigenza per quale ragione viene fissato questo paletto della numerosità dei bambini, nel senso perché abbiamo visto che c'è questo trend quindi verosimilmente quella la cifra su cui ci attestiamo, se arriviamo, la domanda è se arriviamo a 31/32 tout court non possiamo comunque attivarlo anche per quelle altre due persone che ti chiedono comunque di poter portare il bambino prima o dopo, ecco mettere secondo noi questo aspetto del paletto numerico ci sembrava anche in previsione di quei casi specifici magari un aspetto che andava a limitare la fruizione del tipo di servizio aggiuntivo che veniva già fatto.

Anche perché il rischio è che quando tu metti all'interno poi della programmazione chi prima arriva meglio alloggia perché poi la tematica temporale è praticamente l'elemento forse discriminante inizia a diventare un po' complesso, per il semplice fatto che io porto mio figlio mi arriva una impellente esigenza legata a un nuovo lavoro ad esempio il poterlo inserire dentro in un'attività di pre

scuola o post scuola mi garantisce un sistema paracadute legato alla possibilità di portarlo all'asilo prima o dopo.

Mi veniva in mente questa cosa perché comunque accade nel fatto che comunque una persona abbia delle esigenze lavorative per cui in corso di anno può mutarsi la situazione quindi puoi avere queste esigenze.

Per cui ecco ci sono questi primi due aspetti riguardo alla numerosità e alla possibilità eventualmente di inserire dentro altre persone se c'erano dei problemi da questo punto di vista.

Poi volevo capire invece tutto l'aspetto igienico sanitario che è stato indicato nuovamente tout court che tipo di percorso aveva fatto.

Nel senso se questo articolo praticamente 11 è stato preso sulla base anche delle indicazioni, quindi di ATS e di ASL rispetto a questa cosa e su questo tema abbiamo magari giusto per portare un contributo anche l'esperienza di un Ente abbastanza macro rispetto alla realtà comunale che è la città di Milano dalla quale abbiamo preso alcuni stralci del regolamento condiviso tra il Comune di Milano e la ASL rispetto agli adempimenti che ci sembravano secondo noi che lasceremo all'Assessore elementi abbastanza interessanti e integranti rispetto al regolamento stesso ed è per questo che poi anche ho una ... anche su questo punto un piccolo emendamento da proporre.

Per cui io se volete vi spiego poi articolo per articolo un po' come ha fatto l'Assessore la bontà rispetto ad alcune proposte di emendamento, poi valutate voi se accoglierli o no.

Io se volete li posso proporre poi mi dite voi se hanno un senso se possono essere accolti e discussi (intervento fuori microfono) va bene ok.

Il primo è l'art. 3 dove si parla della carta dei servizi ok? Il principio fondamentale della carta dei servizi perché non rimanga una lettera morta e la sua diffusione, all'interno del regolamento abbiamo visto che c'è il pezzo relativo alla carta dei servizi però ci pare anche questo aspetto e se voi prendete l'art. 3 recita che la carta dei servizi contiene le informazioni relative ai diritti dei bambini alle loro famiglie e noi abbiamo aggiunto " e viene consegnata all'utenza al momento dell'iscrizione oltre ad essere recepita sul sito dell'Ente" (intervento fuori microfono) che però non è indicato nel regolamento. (intervento fuori microfono) sì, io sta volta li o segnati li ho sottolineati in modo tale che le passo al Presidente può leggerli poi volta per volta. (intervento fuori microfono) poi sulla modalità di iscrizioni, c'è un passaggio che recita, poi io passo tutto il comma " non saranno per tanto prese in considerazione domande di iscrizione pervenute in periodi diversi da quelli indicati".

Questo però è un aspetto limitante rispetto ad alcune situazioni che abbiamo che sono legate ad esempio ai cambi di residenza.

Cioè io arrivo sul territorio lainatese prendo residenza e di fatto con questo paletto temporale non posso comunque permettermi di eventualmente iscrivermi entrare in graduatoria.

Per cui io avevo aggiunto “ fatto salvo le deroghe previste a seguito di trasferimenti di residenza del nucleo familiare del bambino che ha la necessità di usufruire di tale servizio educativo”. (intervento fuori microfono).

ASSESSORE SCALDALAI: E' un problema forse se si vuole amministrativo ma ha la sua importanza, se devi a un certo punto mettere un limite al momento dell'iscrizione, una chiusura ma questo vale per qualsiasi cosa, qualsiasi servizio, altrimenti tu no hai mai una graduatoria definita, cioè quindi è praticamente impossibile poi gestirlo, perché poi sulla base della graduatoria fai gli inserimenti, ma come fai ad accettare in qualsiasi altro momento, perché nel momento in cui si fanno le iscrizioni, si chiudono, c'è un mese di tempo per realizzare per stilare la graduatoria, sulla base di quella graduatoria vengono chiamati tutte le famiglie e viene esaminata ogni domanda e viene concordato poi l'inserimento.

Per cui devi per forza avere un termine rispetto al momento dell'iscrizione se no tu non riesci mai ad avere una situazione definitiva con la quale puoi procedere poi per l'inserimento effettivo. Si iscriverà l'anno prossimo. Se no non puoi proprio gestirla quella cosa, proprio dal punto di vista pratico. Infatti è sempre stato così anche prima non è che è diverso, è sempre stato così. Proprio la gestione.

CONSIGLIERE PINNA: No, però mi metto nei panni siccome abbiamo visto altri regolamenti rispetto alla possibilità di integrare la graduatoria, il fatto che se, visto che c'è anche una grande non penso sia una cosa così eclatante, però necessità magari di chi arriva nuovamente sul territorio di poter usufruire di questo servizio individuale, perché di questo trattasi, il fatto comunque di non mettere il paletto relativo alla chiusura tout court se mi arriva una situazione tale per cui c'è questo tipo di necessità ci sembrava comunque un'opportunità.

Poi capisco che per gli uffici è più facile gestire una fotografia ferma e non work in progress però dobbiamo ricordarci che quello che abbiamo detto Assessore è che è una servizio individuale sulle famiglie, che le famiglie pagano, per cui non è come potrebbe essere un altro tipo di graduatoria legata alle scuole o legata alla gratuità di un tema, per questo ci sembrava forse più opportuno

visto che è un servizio a pagamento la possibilità nel momento in cui c'è l'esigenza poter rientrare di poter arrivare a questo tipo di percorso.

PRESIDENTE: Sentiamo le altre.

CONSIGLIERE PINNA: Poi c'è graduatorie e ambientamento nuovi iscritti.

Praticamente c'è un passaggio dove dice “ tali ambientamenti verranno programmati entro il mese di febbraio” e si riferisce al fatto che nel mese di febbraio nel momento in cui si dovessero liberare dei posti c'è la possibilità di integrarli con la graduatoria rispetto alle esigenze.

L'unica cosa è che secondo me il fatto comunque che le famiglie debbano aspettare nel momento in cui a dicembre si libera un posto di due mesi per poter ambientare il bambino secondo me rispetto a questa attività si potrebbe fare uno sforzo definendo che tali ambientamenti verranno programmati al più presto possibile in base alla programmazione al fine di venire incontro il più celermente possibile alle esigenze della famiglia.

Perché se dobbiamo aspettare che mi si liberi un posto magari due o tre mesi prima poi a febbraio per inserirli secondo me perdiamo del tempo che va a scapito sia della famiglia che del bambino che verrà inserito.

ASSESSORE SCALDALAI: Probabilmente questo è anche dovuto al fatto che gli ambientamenti sono due quelli di novembre e quelli di gennaio per cui, è chiaro tu non puoi essere sempre continuamente in inserimento in ambientamento, devi dare anche dei tempi ovviamente per inserire cioè non può essere, una frase sì può essere generica però è più preciso così.

CONSIGLIERE PINNA: Siccome un pochettino questo genere di realtà la conosciamo un po' tutti se ci siamo caduti dentro con le esigenze dei propri figli, sappiamo benissimo che accade spesso che parecchi bambini in corso d'anno per tutta una serie di problematiche abbandonano la fruizione del nido, quindi mi si libera un posto, la mia preoccupazione è, ma se ho un posto disponibile, perché devo aspettare a febbraio nel poter inserire una persona, due persone, perché capisco che per le insegnanti funziona che vai a scaglioni per fare gli inserimenti, funziona così ma se mi si libera un posto non vedo perché da un punto di vista di comunità non posso coprirlo prima e non devo aspettare il mese di febbraio, sto soltanto dicendo questo Assessore. (intervento fuori microfono).

ASSESSORE SCALDALAI: Sì probabilmente ci sono anche motivazioni che penso che siano educative, si può magari vedere di integrare lasciando sempre comunque la possibilità ...

CONSIGLIERE PINNA: “al più presto possibile in base alla programmazione e al fine di venire incontro il più celermente possibile alle esigenze della famiglia” non sto mettendo un dato temporale, sto soltanto dicendo che se non sconvolge la programmazione delle educatrici e c’è un’esigenza di un bambino perché mi si libera un posto la possibilità di (intervento fuori microfono) e meglio è sì per la famiglia.

ASSESSORE SCALDALAI: Questo si sa questo sì, però così sì con l’aspetto ... ok.

CONSIGLIERE SCALDALAI: Sono state tutte proposte non categoriche a bilanciate rispetto ad eventuali situazioni che si possono creare. Sì poi glielo lascio Assessore, era l’art. 7 ed era inserire nell’ultimo capoverso “ tali ambienti verranno programmati entro il mese di febbraio” io ho cancellato entro il mese di febbraio ho messo “ al più presto possibile in base alla programmazione e al fine di venire incontro il più celermente possibile alle esigenze delle famiglie”. Però poi glielo lascio se ...

ASSESSORE SCALDALAI: Sì.

CONSIGLIERE SCALDALAI: Poi c’era l’art. 9 periodo di funzionamento. E c’era quell’aspetto che le stavo chiedendo rispetto all’indicare il 30, io ho messo tra parentesi se non possiamo ampliare un numero o se non possiamo indicarlo nel senso che se hai il trentunesimo se metti il paletto del 30 magari poi ...

ASSESSORE SCALDALAI: E’ una questione strettamente legata al rapporto numero dei bambini ed educatore no? Quindi devi avere il rapporto che devi mantenere per tutto l’arco della giornata quindi anche pre nido quindi è anche una questione di budget, no una questione di budget, una questione di ... però in genere questo è proprio anche il numero richiesto insomma, non lo chiedono tutti ovviamente, anche sotto il 30, il numero è abbastanza ... è arrotondato anche.

CONSIGLIERE PINNA: La domanda è questa, noi sappiamo che la necessità di indicare un 30 è legato al rapporto educatori bambini.

ASSESSORE SCALDALAI: Certo.

CONSIGLIERE PINNA: Mettiamo che ci capita un anno che invece di avere 30 richieste ne abbiamo 35, ok, quindi possiamo pensare che all'interno di quella che è la programmazione del nido aumentando il numero di persone che ne usufruiscono posso magari inserire un educatore in più perché ho la possibilità di arrivare con l'educatore in più a saturazione secondo me se abbiamo già indicato che "lavorativi è subordinata la disponibilità dei posti", non capisco perché l'indicare il 30 a fronte del fatto se magari abbiamo così tanti bambini riusciamo a inserire un educatore in più e riusciamo a dare ...

ASSESSORE SCALDALAI: Inserire l'educatore in più cioè ci sono costi relativi, cioè con un educatore in più.

CONSIGLIERE PINNA: Ma è anche un servizio individuale viene pagato non è che ...

ASSESSORE SCALDALAI: E ma no viene coperto il 38% cioè.

CONSIGLIERE PINNA: Anche quello del pre e del post?

ASSESSORE SCALDALAI: Certo tutti, quello ancora meno perché il pre, adesso de lo dico subito, il pre nido costa al mese nella prima fascia ISEE 13 Euro seconda 15-17-20 al massimo 44 Euro, sono veramente cifre bassissime, la maggior parte dei costi rimangono a carico e un educatore una persona in più ha un costo a fronte magari di 5 rette in più che sono rette di questo tipo, io i costi di un educatore che sono 20.000 Euro in un anno quindi voglio dire, è chiaro che non ... (intervento fuori microfono) eh sì questa è proprio una cosa ...

CONSIGLIERE PINNA: E poi c'era l'aspetto che stavo dicendo prima il fatto che si potesse inserire dentro inserendo questo capoverso "i posti del servizio pre nido verranno assegnati tenendo conto dei criteri sopra specificati in ordine alla data di presentazione fatto salve eventuali esigenze opportunamente documentate e valutate dagli uffici competenti".

ASSESSORE SCALDALAI: Sì questo ci può stare anche.

CONSIGLIERE PINNA: Cioè legate al fatto che sia una necessità per quello che abbiamo detto ed è documentata come passaggio.

ASSESSORE SCALDALAI: Quello del 30 no però non ci stiamo proprio.

CONSIGLIERE PINNA: C'è poi due aspetti legati all'art.14 che sono meramente legati a questioni di trasparenza non so se è giusto il termine però trasparenza e diffusione. Ultimo capoverso dell'art. 13, "le sedute della Commissione asilo nido sono pubbliche" e aggiungerei "i verbali delle stesse sono visibili al pubblico sul sito dell'Ente su apposita bacheca presente in struttura", non so se avviene già questo.

ASSESSORE SCALDALAI: Sì, il giorno successivo due giorni dopo il verbale viene esposto.

CONSIGLIERE PINNA: Quindi se possiamo inserirlo dentro nel regolamento. E la stessa cosa per l'assemblea delle famiglie inserire un capoverso alla fine che dice " i verbali delle assemblee saranno esposti al pubblico nell'apposita bacheca presente in struttura".

ASSESSORE SCALDALAI: Come già avviene sì.

CONSIGLIERE PINNA: L'ultimo aspetto che le stavo dicendo era l'art. 11 che era l'articolo per quanto riguardava gli aspetti igienico sanitari, siccome è un aspetto abbastanza delicato ed è un aspetto molto tecnico lo dico al Consiglio perché vengono trattate particolari situazioni soprattutto per bambini con disagi importanti, a volte ci sono bambini che hanno problemi di diabete, non so se avete poi avuto modi di approfondirlo, ci sono situazioni magari di convulsioni legate anche a crisi epilettiche e quant'altro. Noi avevamo inserito dentro un capoverso alla fine dell'art. 11 " tutto ciò sulla base di un protocollo sanitario standard condiviso e firmato da tutti i soggetti coinvolti e interessati e i responsabili" per cui il tema su questa cosa è proprio sull'assunzione di responsabilità nel senso che nel regolamento indicare il fatto che ci sono dei moduli ben definiti che vengono compilati al di là dove gli attori che vengono coinvolti all'interno di questo percorso sono chiari, secondo noi è un elemento comunque importante, lo dico Assessore se poi mi dà 5 minuti di sospensione Presidente il Consiglio, e faccio vedere il protocollo tra ASL e Comune di Milano e i moduli che il Comune di Milano fornisce alle famiglie e praticamente alle insegnanti con le rispettive liberatorie assunzioni di responsabilità e con un diario per la somministrazione dei farmaci. Basta, ho finito.

PRESIDENTE: Consigliera Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Niente, io ritorno ancora sull'art. 10, ho visto la bella novità che è stata introdotta cioè quella del fatto che nel mese di luglio le famiglie hanno la possibilità di mandare il bambino solo 15 giorni quindi possano andare tranquillamente in ferie non caricandosi tra virgolette di questo ulteriore costo.

Però io mi chiedevo, siamo un po' così noi donne, pensiamo troppo allo spendere la bilancia a queste cose così, cioè mi chiedevo, ma il 30 aprile non è un po' presto come data di comunicazione per cui si (intervento fuori microfono) ecco qui dice infatti che solo al periodo di luglio è possibile formalizzare la sospensione della frequenza per l'intero mese o per due settimane comunicando in forma scritta all'ufficio asilo nido tassativamente entro il 30 aprile.

Mi sembra un po' presto anche perché se questi genitori che lavorano magari presso privati devono prendere delle ferie devono organizzarsi prima. Quindi magari di far slittare (intervento fuori microfono) cosa? (intervento fuori microfono). No, no ok non può decidere a giugno, mi sembrava come data, magari fare slittare entro non il 30 aprile ma un po' più avanti ecco. (intervento fuori microfono) sì anche 30 maggio nel senso che hanno meno ansia nel chiedere cioè nell'avere la risposta magari per ottenere le ferie ecco questo. (intervento fuori microfono) sì ci sono delle realtà dove le ferie si fa fatica ad averle in quel periodo oppure me le danno non me le danno e quindi magari slittare di un mese non entro il 30 aprile ma magari entro il 30 maggio. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scaldalai, prego.

ASSESSORE SCALDALAI: Questo è un termine sul quale ha insistito in modo particolare proprio la coordinatrice del nido fra l'altro quindi non soltanto gli uffici ma anche perché ovunque le ferie si stabiliscono entro marzo quindi già è un discorso di organizzazione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: A giugno dobbiamo dare comunicazione delle ferie.

ASSESSORE SCALDALAI: No, l'asilo ha un problema anche poi di organizzazione, i tempi di organizzazione del servizio lo devo no sapere anche prima e i tempi degli uffici.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Io non lo metto in dubbio il lavoro delle insegnanti delle educatrici però in questo momento mi pongo come lavoratrice che lavori in una piccola azienda e che devo sapere devo chiedere ferie voglio chiederle magari in quel periodo ma devo sapere se me le danno e se non me le danno, cioè se non mi danno

comunicazione entro il 30 aprile perché magari è presto abbiamo il ponte del 25, abbiamo non so che cosa, la ditta non riesce a darvi notizia allora cosa faccio? Ottengo le ferie ma pago la retta del mese di luglio intera pur avendo avuto risposta non so il 15 di maggio? (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Crespi chiedi la parola così almeno rimani registrato anche per il resoconto. No proposte di emendamenti perché diciamo che la modalità operativa potrebbe essere col Consigliere Pinna voi leggete emendamento per emendamento poi votiamo oppure sospendo un attimo e vediamo.

ASSESSORE SCALDALAI: No dobbiamo sospendere un attimo e vederle.

PRESIDENTE: Vediamo quali si possono votare se troviamo un'intesa e si fa una votazione unica, forse è preferibile fare così.

CONSIGLIERE PINNA: No capisco quello che state dicendo sul fatto che la coordinatrice abbia la necessità per tempo di organizzare la propria attività e quindi di sapere quando mandare in ferie anche lei le sue. Io non so cosa succede da te Mario in questo periodo però io che vengo invece da un settore pubblico che teoricamente come qualcuno stava dicendo entro marzo entro aprile dobbiamo dare il piano ferie, per quanto mi riguarda verosimilmente sapremo a giugno, siamo già in difficoltà perché continuiamo a spingere perché con questa ad esempio cavolo di riforma del sistema sanitario regionale dobbiamo garantire servizi essenziali legati alla salute degli individui per cui ci stanno facendo aspettare attaccati proprio all'anno il periodo di ferie per cui avere la possibilità di un minimo di dilatazione rispetto a questa cosa veniva incontro un pochettino alle esigenze legate proprio a questo aspetto della tipologia di servizio, poi valutate voi anche questo passaggio. Cioè invece poi un aspetto che stavo riflettendo Assessore, rispetto alle graduatorie c'era anche se (intervento fuori microfono) sì no, questa era un'osservazione che facevamo rispetto al fatto che se una persona rimane fuori dalle graduatorie poiché c'erano se non ricordo male il territorio dei nidi dei privati con un accreditamento tipo quello che c'era al nido, la possibilità magari di pensare a questa possibilità di usare questi nidi accreditati per assorbire questo genere di utenza. Poi capisco che c'è il problema legato al fatto che a quel punto la differenza tra la retta ed è l'aspetto economico, lo dico oggi in previsione di un futuro prossimo perché c'è un aspetto economico legato al fatto che quello che costa quel nido rispetto al nostro è un gap che chiaro che l'Ente dovrebbe coprire. (intervento fuori

microfono) avete capito il passaggio' nel senso che ... la butto lì, su questo aspetto legato all'opportunità di utilizzare o di eventualmente identificare all'interno di nidi accreditati la possibilità nel momento in cui ci sono dei posti, il possibile assorbimento o comunque di drenare parte di quella graduatoria su questi nidi accreditati.

Questa cosa non l'avete mai pensata? (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Nella versione originale della convenzione con il nido aziendale il nido lasciava alcuni posti a disposizione del Comune proprio per compensare le liste d'attesa del nido comunale e il Comune integrava la differenza tra la retta del nido privato diciamo e la retta del nido comunale in modo che per le famiglie ci fossero le stesse rette quindi per garantire effettiva parità.

Poi è nato il piano nidi quello regionale che ha sostituito il contributo del Comune quindi la parità di retta veniva garantita con un contributo regionale che poi è stato eliminato quindi il Comune aveva tolto i soldi perché nel frattempo era intervenuta la Regione, oggi non è stato ancora previsto il reintegro della differenza tra la quota comunale.

Anche perché poi tra l'altro siamo stati in un periodo subito dopo il piano in cui non avevamo di fatto lista d'attesa.

Quindi non avevamo neanche la necessità di integrare per garantire il servizio.

Poi è chiaro che se invece in futuro si ripresenterà il problema dovremo in qualche modo riesaminare la questione e probabilmente tornare a quella che era la versione originale perché se proponiamo un'alternativa è opportuno che ci sia una parità di trattamento diciamo.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Procopi.

CONSIGLIERE PROCOPI: Sì volevo solo dire una cosa riguardo al termine del 30 aprile, effettivamente ci sono piccole realtà, io arrivo da una piccola realtà del genere, dove spesso fino a maggio giugno proprio non si ha il piano ferie.

Cosa succede? Che poi magari uno è obbligato a andare a luglio non è che lo sceglie il periodo di luglio quindi effettivamente ci si trova a dover pagare la retta di luglio, magari non si chiede di spostarlo fino a giugno perché effettivamente anche l'operatrice, però magari spostarlo di 30 giorni di un mese fino a fine maggio il termine per dare o meno il mese di luglio, se è possibile sarebbe sicuramente una cosa utile.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: No ho finito.

PRESIDENTE: Ho visto che era prenotato. (intervento fuori microfono). Niente allora se siete d'accordo facciamo una breve pausa, sospendo il Consiglio comunale 5 minuti e vediamo cosa può essere accolto o meno così si fa un'unica votazione perché visto che poi le proposte sono fatte tutte dal Consigliere del PD.

PRESIDENTE: Se vi accomodate adesso il Sindaco legge le proposte di emendamento, se vanno bene possiamo fare una votazione unica, vediamo.

SINDACO: Vi leggo le proposte di emendamento.

All'art. 3 carta dei servizi, al capoverso " la carta dei servizi contiene le informazioni relative ai diritti dei bambini e alle loro famiglie" viene aggiunto " e viene consegnata all'utenza al momento dell'iscrizione oltre ad essere reperibile sul sito dell'Ente".

Art. 5 modalità di iscrizione. Alla frase " non saranno per tanto prese in considerazione domande di iscrizione pervenute nei periodi diversi da quelli indicati" viene aggiunto " fatte salve eventuali deroghe da valutarsi a cura degli uffici competenti a seguito di trasferimenti di residenza del nucleo familiare del bambino che ha la necessità di usufruire di tale servizio educativo".

Art. 7 graduatorie e ambientamento nuovi iscritti. L'articolo si chiude con la frase " tale ambientamenti verranno programmati" non più entro il mese di febbraio come era scritto nella versione originale ma " verranno programmati al più presto possibile in base alla programmazione e al fine di venire incontro il più celermente possibile alle esigenze della famiglia".

Art. 9 periodi di funzionamento. La frase " i posti del servizio pre nido verranno assegnati tenendo conto del criterio sopra specificato in ordine di data di presentazione" viene aggiunto " fatte salve eventuali esigenze opportunamente documentate e valutate dagli uffici competenti".

Art. 11 aspetti igienico sanitari. L'ultimo capoverso si conclude con la nuova frase in cui si dice "tutto ciò sulla base di un protocollo sanitario standard condiviso e firmato da tutti i soggetti coinvolti interessati ai responsabili".

Art. 13 commissione asilo nido. All'ultimo capoverso viene aggiunto alla frase " le sedute delle Commissioni dell'asilo nido sono pubbliche" viene aggiunto " e i verbali delle stesse sono visibili al

pubblico sul sito dell'Ente in apposita bacheca presente in struttura".

Art. 14 assemblee delle famiglie. Viene inserito alla fine dell'art. 1 e capoverso che recita " i verbali delle assemblee saranno esposti al pubblico nell'apposita bacheca presente in struttura".

PRESIDENTE: Se va bene metto in votazione praticamente faccio una votazione unica per questi emendamenti va bene.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 15 Consiglieri.

Nessun contrario .

Nessun astenuto.

All'unanimità gli emendamenti vengono approvati.

Adesso passiamo alla votazione del testo emendato.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 15 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Il regolamento viene approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo.

7. APPROVAZIONE REGOLAMENTO APPLICATIVO RIGUARDANTE LA COMPARTECIPAZIONE DELLA SPESA PER LA FREQUENZA ALL'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Scaldalai.

ASSESSORE SCALDALAI: Sì, come dicevo prima le rette sono materia di decisione della Giunta.

Voi ricorderete che questo Consiglio ha recentemente approvato il regolamento nella parte generale principi generali relativo alla compartecipazione delle spese per i servizi socio sanitari di ambito, perché noi abbiamo approvato il regolamento di ambito.

Quindi i principi generali li abbiamo già approvati, adesso a mano a mano che si affrontano i vari servizi si va ad approvare il regolamento specifico di ogni servizio.

Abbiamo approvato appunto il nuovo regolamento dell'asilo nido e in coerenza con il regolamento approvato qualche minuto fa adesso andiamo ad approvare quelli che sono gli indirizzi che il Consiglio darà alla Giunta perché la Giunta possa procedere a stabilire le rette.

Quindi la Giunta procederà sulla base delle indicazioni contenute in questo regolamento che ovviamente discende direttamente da questo Consiglio nelle parti dei principi generali non può discostarsi, recepisce ovviamente quelle che sono le norme, le nuove regole sull'ISEE in modo particolare e devo dire che in sostanza il regolamento che adesso che viene proposto è esattamente il regolamento ANCI, quello che è stato predisposto appunto dall'associazione nazionale dei Comuni italiani e che stanno adottando un po' tutti i Comuni.

È molto semplice, allora dice all'articolo primo, lo leggiamo anche perché è brevissimo perché è talmente riguarda solo le rette quindi non è complesso.

Ovviamente è assolutamente coerente col regolamento del funzionamento del nido che abbiamo appena approvato.

L'articolo primo l'asilo nido è un servizio di supporto alla famiglia con finalità educative di socializzazione rivolte ai bambini 6-36 mesi, questo è scritto anche nel regolamento ed è ovvio.

L'articolo più importante è il seguente, l'art. 2, determinazione delle tariffe.

Qui si forniscono, il Consiglio fornisce alla Giunta l'orientamento per stabilire le tariffe, si dice " ai fini della definizione delle tariffe la Giunta comunale nel rispetto degli equilibri di bilancio è ovvio che questo va assolutamente precisato, e dei regolamenti comunali vigenti - altrettanto ovvio - determina annualmente la

struttura di contribuzione alla spesa da parte degli utenti sulla base dell'ISEE familiare", voi sapete che per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa alle rette di tutti i servizi socio sanitari lo strumento per legge è l'ISEE, in questo caso ci sono molti tipi di ISEE differenti per l'asilo nido per questo tipo di spesa è previsto l'ISEE familiare prevedendo quanto segue, come ben sapete il budget di spesa rispondente alle necessità rilevate e questo lo facciamo tutti gli anni quando approviamo il bilancio, posto a carico del bilancio comunale, la contribuzione minima e massima la Giunta dovrà stabilire il minimo e il massimo che adesso abbiamo un minimo e un massimo di retta a carico dell'utente, la struttura di contribuzione secondo le seguenti contabilità, e qui l'elemento importante, viene data indicazione alla Giunta stabilendo quali sono le modalità con le quali la Giunta potrà procedere e dovrà procedere per definire le rette, prima possibilità può scegliere la Giunta per il sistema per fasce differenziate delle quote di compartecipazione, in sostanza gli scaglioni, adesso noi abbiamo un sistema a scaglioni, abbiamo esattamente 5 scaglioni per ogni scaglione sono stabilite delle rette.

Oppure la Giunta può procedere dice ovvero con un sistema secondo il metodo della progressione lineare, questo è un metodo che è più equo perché non si va a scaglioni ma la retta viene calcolata esattamente sulla base dell'ISEE familiare di ogni soggetto, quindi 60 bambini 60 rette, è evidente che è molto più equo sotto il punto di vista dell'equità ovviamente, è un pochettino più complesso perché richiede un calcolo per ogni utente, ce ne sono 60 ci sono 60 rette, ce ne fossero 100 sarebbero 100 rette.

Oppure c'è un altro sistema, c'è un sistema misto, noi abbiamo visto anche, abbiamo fatto un'analisi dei sistemi appunto di calcolo delle rette degli asili non solo delle altre città limitrofe ma anche, alcuni adottano pochissimi a dire il vero, questo sistema misto che comprende una parte calcolata a scaglioni e una parte calcolata in percentuale sul valore ISEE oltre una certa cifra, un metodo complicatissimo, noi abbiamo poi provato a fare le simulazioni, comunque le tre tipologie sono queste, la Giunta può procedere a seconda delle proprie valutazioni utilizzando una di queste tre opportunità.

Segue poi la precisazione sulle modalità di pagamento della retta di frequenza che sono le stesse cose che sono riportate praticamente anche più o meno in tutti abbiamo visto in tutti i regolamenti ISEE ma anche nel regolamento che abbiamo appena approvato, viene precisato che il costo del pasto è computato all'interno della retta di frequenza, questo viene precisato perché in alcuni casi il pasto è fuori, la nostra retta comprende lo spuntino e il pasto e la merenda quindi comprende tutto e viene precisato.

Per coloro che iniziano a frequentare il servizio nido a settembre la certificazione ISEE è mantenuta valida per tutto l'anno scolastico questo va detto e per il mantenimento delle agevolazioni tariffarie, la certificazione ISEE deve essere ripresentata all'inizio questo è quello che avviene normalmente sempre standard.

Un'altra cosa che abbiamo mantenuto in questa proposta di ANCI e che è contenuta in tutti i regolamenti ISEE è che la mancata presentazione della certificazione ISEE all'atto della domanda di iscrizione comporterà il pagamento della retta massima, è evidente che le rette saranno stabilite sulla base dell'ISEE eccetera, la retta minima, la retta massima, poi o scaglioni o progressione lineare a seconda di quello che decideremo e stiamo facendo tutta una serie di simulazioni per vedere qual è quello più equo e soprattutto quello che è a maggior favore delle famiglie, stiamo cercando di fare in modo che le famiglie abbiano meno spese per essere chiari, però chi non presenta l'ISEE ovviamente pagherà la retta massima.

Il punto successivo che è la fruizione del servizio riguarda proprio gli orari, come è strutturato il servizio e sono gli stessi orari che sono contenuti nel regolamento, ovviamente c'è una coerenza altrimenti non potremmo approvarlo no? C'è una precisazione qualora l'utente ravvisi la necessità di cambiare la fascia di fruizione dovrà presentare apposita domanda per iscritto, è evidente che non si può cambiare fascia così a voce perché è una questione questa anche organizzativa.

C'è poi riportata precisata la riduzione in caso di frequenza di due fratelli, anche nel regolamento è richiamato questo aspetto, qui è precisato il minore, il fratello minore paga una retta al 50%.

Come c'è scritto anche nel regolamento non sono previste riduzioni per assenze prolungate, viene precisato che per il part-time così come abbiamo visto fanno tutti i comuni praticamente tutti quanti, la retta al 75% per quanto riguarda il part-time.

Poi l'art. 5 fa riferimento al fatto che quindi per tutto quanto non è contenuto in questo regolamento per la compartecipazione spese del nido, si fa riferimento al regolamento ISEE di ambito che abbiamo approvato in questo Consiglio e va bene poi l'articolo sulle abrogazioni, non c'è altro, se ci sono domande.

PRESIDENTE: Vediamo, Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Io volevo spingermi un po' oltre, nel senso che questo regolamento applicativo di fatto all'interno di quello che è il panorama attuativo ci dà tre modelli di determinazione delle tariffe.

ASSESSORE SCALDALAI: Sì.

CONSIGLIERE PINNA: Fatto salvo che mi sembra di capire che l'ultimo è forse quello più complicato e che ... fatto salvo che il primo è quello attuale ma lo dico perché anche per altri ambiti avevamo chiesto da un punto di vista politico il superamento degli scaglioni ma andare per un discorso di equità a livello progressivo, se potremo a questo punto che la struttura di contribuzione avverrà secondo un sistema con il metodo della progressione lineare personalizzazione delle tariffe.

Volevo capire perché invece si tengono aperte queste tre scelte, nel senso che ci sono particolari esigenze o possiamo pensare che il Consiglio comunale possa dare questa indicazione politica di andare verso un modello di equità e di linearità della tariffa?

ASSESSORE SCALDALAI: Allora, come dicevo questo è il modello proposto da ANCI che viene adottato un po' in tutti i Comuni quindi probabilmente cerca di anche andare incontro alle esigenze di tutti. Noi l'abbiamo accettato, a noi va bene anche perché ci è parso, anche noi siamo orientati verso ovviamente un sistema con la progressione lineare proprio perché è più equo, infatti ci stiamo lavorando a fare tutta una serie di simulazioni.

Però ci era sembrato che fosse bene lasciare comunque anche le altre possibilità perché un regolamento non dura soltanto un anno, un regolamento dura diversi anni, durerà non si sa ancora per quanto ovviamente fin che non si riterrà opportuno cambiare e quindi ci sembrava anche giusto lasciare l'opportunità alle Giunte di poter decidere sulla base delle situazioni del momento delle contingenze, se no blindi praticamente un'Amministrazione su una possibilità unica, uno è vero che secondo noi il modello lineare è più equo, però tanti per esempio il Comune di Milano non lo fa lineare perché con tutti quelli che hanno può fare per ogni bambino una retta e fa gli scaglioni a 1.000 Euro in 1.000 Euro, va bene anche quello è quasi perfetto.

Quindi perché praticamente ci siamo detti non dare, non lasciare la possibilità eventualmente alla Giunta di scegliere sulla base delle situazioni del momento della contingenza, tenuto conto appunto che il regolamento dura anni non stiamo qui a cambiarlo tutti gli anni, invece la Giunta tutti gli anni può decidere di rivedere le rette e il sistema anche delle rette.

Ci è sembrato un po' più democratico anche, scusa, non blindare esattamente su una modalità sola e solo questa.

CONSIGLIERE PINNA: Però secondo me c'è anche un aspetto Assessore di natura anche di scelta politica.

Cioè io parto dal presupposto che un'Amministrazione, un Consiglio comunale che, di fatto, è sovrano rispetto a una scelta che è una

scelta come abbiamo detto prima sulla quale siete anche orientati mi sembra di capire, di progressività di equità rispetto ad avere degli scaglioni blindati, si prende la responsabilità di portarlo in Consiglio comunale con questa proposta, fatto salvo che se cambiano un contesto legato a non so particolari criticità, non capisco, veramente, non capisco rispetto alla scelta politica di una equa distribuzione lineare rispetto ad avere gli scaglioni blindati, a quel punto se domani non ci fosse più l'attuale Amministrazione, una nuova Amministrazione volesse prendersi la responsabilità di fare un passo indietro rispetto a un modello che per me è politicamente ma parlo come Partito Democratico, è meno equo rispetto ad altri se ne prende la responsabilità, viene in Consiglio lo chiede a questo Consiglio comunale, modifica il regolamento e a quel punto la Giunta sulla base dell'indicazione del Consiglio così mi sembra lasciarsi un pochettino le mani libere su tre ambiti e non dire chiaramente come la si pensa rispetto a una proposta che comunque ... perché io ho capito quello che mi sta dicendo, ANCI ha fatto questo modello, chiaro, però quello che dicevo io che l'ho letto, ho detto , ho pensato“ ma hanno fatto un taglia incolla di una proposta articolata e di fatto oggi ci chiedono di guardare e poi eventualmente reintegrare sulla base anche della scelta politica che viene fatta” per cui dire A-B-C, tutto qua.

ASSESSORE SCALDALAI: No è stata fatta una valutazione del modello proposto da ANCI ovviamente una valutazione di coerenza con quello che il nostro pensiero che è poi espresso anche nel regolamento che abbiamo appena approvato quindi chiaramente è stato un lavoro di coerenza.

Sotto questo aspetto io ribadisco, il pensiero è stato unicamente questo, quello di non blindare assolutamente su una posizione unica ma dare la possibilità.

D'altra parte la Giunta fa una scelta che è politica, infatti questa Giunta farà la sua scelta politica rispetto a quello che ritiene che sia più equo e più opportuno, altre Giunte potranno fare le loro scelte, io la vedo così, poi.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Se non ci sono altri interventi faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Non mi sembra che ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE PINNA: Il Partito Democratico rispetto alla risposta di regolamento che viene oggi proposta esprimerà il suo voto

favorevole con l'auspicio che questa Amministrazione nelle more delle proprie decisioni deliberative della propria Giunta adotti un modello il più possibile equo e lineare rispetto alla proposta che viene oggi fatta ovvero secondo il metodo della progressione lineare personalizzazione delle tariffe, grazie.

PRESIDENTE: Devo chiedere se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono posso passare alla votazione. Va bene possiamo andare alla votazione. Ah il Sindaco, non ti visto.

SINDACO: No, volevo semplicemente dire in fase di dichiarazione di voto che l'Amministrazione intende raccogliere l'auspicio di effettuare l'applicazione concreta di questo regolamento nell'ottica del metodo lineare di determinazione delle tariffe. Quindi il mio ma credo anche il voto della maggioranza è favorevole già con questa prospettiva.

PRESIDENTE: Possiamo andare alla votazione, è possibile votare.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.
Favorevoli 15 Consiglieri.
Nessun contrario.
Nessun astenuto.
Quindi approvata all'unanimità.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo.

8. ATTO DI INDIRIZZO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini, prego.

ASSESSORE ZINI: Sì, buonasera.

Vi illustro brevemente questo atto di indirizzo che come avete visto essendo abbastanza sintetico e anche direi autoesplicativo, però vi inquadra un po' le motivazioni per cui è stato portato all'attenzione del Consiglio.

Questo atto di indirizzo nasce alla fine di un incontro che si è tenuto lo scorso 10 aprile in Città Metropolitana insieme a molti Sindaci appunto della Città Metropolitana che sono stati convocati dal Consigliere delegato ai trasporti che in quell'occasione ci ha informati della mancanza di risorse per arrivare al completo finanziamento del trasporto pubblico per l'anno 2017.

Infatti come avrete potuto leggere dall'atto di indirizzo il passaggio fondamentale è questo appunto, preoccupati che la mancanza di questi circa 2.800.000 Euro nel bilancio della Città Metropolitana necessari a garantire il trasporto pubblico così com'è può portare alla riduzione dell'offerta del trasporto.

Per questo dopo che appunto la Consigliera delegata ci ha illustrato questa situazione insieme agli altri Sindaci si è deciso di portare avanti una serie di azioni nei confronti degli Enti preposti al finanziamento di questo servizio che sono in primis il Governo e la Regione Lombardia che conferisce le risorse a favore dell'agenzia del trasporto pubblico appunto della Città Metropolitana e queste azioni che abbiamo concordato di fare iniziano con il coinvolgimento dei Consigli comunali e è stato chiesto poi un incontro alla Regione Lombardia, all'Assessore dei trasporti e al Presidente e confidiamo che entro qualche settimana si possa avere la certezza che verranno stanziare risorse necessarie per garantire servizi così come sono stati programmati per tutto l'anno.

Faccio notare che questa cifra 2.800.000 Euro che sembra molto sostanziosa in realtà è circa il 7% del bilancio totale su questa partita per Città Metropolitana, quindi abbiamo condiviso con gli altri Sindaci e con i Consiglieri di Città Metropolitana che con queste azioni di pressione crediamo di poter trovare una risposta positiva dalla Regione, dal Governo per poter avere questa piccola percentuale del totale che è fondamentale per garantire il trasporto così come è stato programmato.

Mi fermo qui, se ci sono domande e richieste di approfondimento sono a disposizione.

PRESIDENTE: Questo è chiaro come ...

Ci sono richieste di intervento?

Credo sia chiarissimo a tutti dai.

Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì è chiaro che c'è un aspetto rispetto all'atto di indirizzo che è legato perché non mi piace poi fare della falsa retorica a quelli che sono i trasferimenti di fatto che in questo momento il Governo ha tagliato rispetto alle previsioni precedenti e forse l'aspetto più preponderante di questo atto di indirizzo sia proprio quello di stimolare il Governo per rimpinguare le cifre che invece ha tagliato.

C'è poi l'aspetto legato a Regione Lombardia che se è vero, e aggiungo un altro tassello, che se a livello centrale hanno tagliato i fondi questo non vuol dire che all'interno di un bilancio virtuoso ed eventuali risparmi, Regione Lombardia potrebbe se ci fosse la volontà politica anche da quest'altro lato di convesso di integrare quanto manca rispetto al trasferimento dello Stato centrale abbattendo altre tipologie di costi per quanto riguarda il bilancio che è abbastanza importante di tutta la Regione.

Per cui il nostro voto come Partito Democratico sarà favorevole rispetto alla proposta di atto di indirizzo sul trasporto pubblico o locale che viene portato oggi alla nostra attenzione, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro, prego.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Sì la delibera come viene proposta è ovviamente positiva, mi sembra, posso fare un commento politico, che questa come anche altre delibere di indirizzo affrontate precedentemente dal Consiglio comunale su questo tema, sono atti di sopravvivenza rispetto a una situazione che al di là, come diceva il Consigliere Pinna, delle scelte politiche del Governo centrale o della Regione che chiaramente orientando i fondi da una parte o dall'altra possono far respirare più o meno un ambito o l'altro, però magari respira più il trasporto pubblico locale e poi stiamo a fare un ragionamento analogo, i servizi sanitari, sulla sanità, altro capitolo importante in carico alle Regioni giusto per fare un esempio.

Io credo che però nelle doverose azioni che sono state concordate con la Città Metropolitana che ovviamente sosteniamo a pieno con tutte le nostre forze perché poi qui dietro ci sono i nostri cittadini che fanno avanti e indietro da Milano principalmente ma anche su altre linee, credo che sia anche necessario ottenere poi delle rassicurazioni sulle prospettive future anche di un periodo che non sia quello del semestre o dell'anno, cioè come il Governo e la Regione, il Governo a livello nazionale, la Regione a livello

regionale, la Città Metropolitana a livello dell'area della Città Metropolitana di Milano, ognuno diciamo secondo la propria competenza, ma come si intende affrontare il futuro del tema dei trasporti pubblici e locali?

Da una parte sentiamo arrivare messaggi di utilizzo dei trasporti pubblici per le note ragioni di limitare il traffico, problematiche di inquinamento, garantire una mobilità sostenibile e potremmo continuare.

Dall'altra però le azioni concrete sembrano andare in completo disaccordo in una direzione completamente opposta a quelle che sono le dichiarazioni dei principi.

Per cui credo che accanto, ripeto, queste doverose azioni per garantire nell'immediato e nel breve periodo la continuità dei servizi, sia necessario anche avere delle risposte sul più lungo periodo.

Questo penso che passi inevitabilmente dalla richiesta di avviare dei percorsi di discussione, ci sono anche forme di trasporto alternative, adesso non voglio entrare nel merito però probabilmente dobbiamo interrogarci se ancora il trasporto basato sull'autobus in aree come la nostra in cui è necessario fare la spola tra la Provincia la prima cintura e la seconda cintura e la città centrale sono le più adatte, però non voglio addentrarmi in tematiche poi di dettagli sulla questione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Posso andare alla votazione allora.

VOTAZIONE

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 15 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Approvata all'unanimità l'atto di indirizzo per il trasporto pubblico locale.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo.

9. SURROGA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI GIOVANI E ANZIANI DONNE SANITA' ED IGIENE.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Procopi.

CONSIGLIERE PROCOPI: Sì, come gruppo di Forza Italia proponiamo Re Anna Maria.

PRESIDENTE: Bene possiamo andare già alla votazione.

VOTAZIONE

Hanno votato 13 Consiglieri.

Favorevoli 13 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi all'unanimità è approvata la surroga del componente e subentrerà quindi la signora Re Anna Maria.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo.

10. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI.

PRESIDENTE: Dovrebbe essere il Sindaco credo. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Negli ultimi mesi a fronte anche dello sviluppo dell'utilizzo di Villa Litta e delle azioni di valorizzazione che sono state effettuate, si è posta la tematica di disciplinare in maniera un po' più dettagliata la tematica della celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili in modo da dare alcune regole che prima erano lasciate o a indicazioni degli uffici che venivano forniti a coloro che si presentavano presso il Comune per celebrare il matrimonio o da poco l'unione civile, ma che non trovavano una forma di regolamentazione complessiva, in più si è posto il tema anche di ampliare l'utilizzo di alcune sale per effettuare la celebrazione dei matrimoni in particolare perché come sapete gli articoli del Codice Civile che riguardano la celebrazione del matrimonio fanno riferimento alla casa comunale non meglio identificata e il Comune deve specificare quali siano i locali che devono intendersi come casa comunale all'interno dei quali cioè può essere perfezionato l'atto di matrimonio o da qualche mese anche quello delle unioni civili. È scaturita quindi la necessità di disciplinare l'organizzazione del servizio stabilendo norme, modalità e condizioni in considerazione di vari elementi.

In particolare il regolamento che non fa altro che riprendere quelle che sono le tematiche fondamentali della celebrazione di questi eventi ripercorre chi può fare il matrimonio, cosa succede quando la celebrazione avviene su delega di un altro ufficiale dello stato civile, qual è il luogo della celebrazione, le modalità per richiedere la celebrazione, giorni e orari di celebrazione del matrimonio rimandando poi ovviamente come sempre avviene per i regolamenti alla Giunta comunale la determinazione delle tariffe sia dei matrimoni sia della differenziazione sulla base dei residenti e dei non residenti e del fatto che la celebrazione avvenga negli orari stabiliti cioè quelli in cui sono presenti gli uffici oppure al di fuori di questi orari perché ovviamente il Comune dà disponibilità a celebrare questi atti anche al di fuori della presenza degli uffici comunali ma lo farà a tariffe maggiorate dovendo chiedere in casi ovviamente non routine però dovendo chiedere il rientro degli ufficiali di stato civile perché assistano alla celebrazione.

Sull'organizzazione del matrimonio che riguarda allestimenti, cauzioni e quant'altro si è cercato di formalizzare ciò che già

avviene oggi nella prassi in modo di dare anche uno strumento certo per chi vuole venire a celebrare il matrimonio.

Poi ci sono anche casi particolari come il matrimonio con l'interprete e alcune formalità particolari, mi sembra comunque che si è cercato con uno strumento sufficientemente snello di trattare tutte le tematiche connesse alla celebrazione del matrimonio e per questo chiedo che il regolamento sia approvato, tra l'altro abbiamo già una richiesta di utilizzo del Ninfeo per il prossimo 27 maggio è questo anche il motivo per cui il regolamento viene portato a questo Consiglio comunale, pensiamo possa essere un'opportunità in più da offrire alla villa, chiaramente che è da mettere in connessione con l'organizzazione che il concessionario del servizio di gestione delle visite guidate si è dato o si darà per la gestione in particolare degli spazi del Ninfeo.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: No l'unica cosa è che ho visto che c'era il discorso della gratuità per quanto riguardava la sala blu, lei meglio di me sa che il problema della sala blu almeno quelle volte che mi è capitato di celebrare dei matrimoni il problema è che è molto, molto piccola.

Allora capire se era possibile di inserire per i residenti l'utilizzo della sala blu o in alternativa della sala degli specchi come gratuità se non andava a impattare troppo perché effettivamente appena ci sono più di una ventina di persone, e succede sistematicamente quasi sempre, la sala è veramente piena e la gente sta fuori in corridoio, soltanto per i residenti, mentre la sala degli specchi è comunque abbastanza capiente per contenere un certo numero di persone. No non so se avete anche voi questa percezione se ci è capitato, se l'esigenza della gratuità eventualmente della sala degli specchi nasceva invece da non so ... se c'erano dei problemi di natura economica tutto qua.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: No, allora il tema è legato principalmente al discorso delle pulizie che nel caso della sala blu sono inserite nell'ambito delle pulizie degli uffici comunali, mentre nel caso della sala degli specchi sono tra le spese in carico al concessionario.

Quindi essendo in carico al concessionario chiederemmo al concessionario di sostenere un onere che a noi è sembrato che comunque la sala blu che tra l'altro va beh esteticamente mi sembra anche meglio della sala degli specchi al di là del tema.

Però io personalmente non ho visto tantissimi matrimoni con la folla quindi boh mi sembra che rispetto a ... vi dico anche proprio per dirlo in maniera trasparente, si era ragionato anche sul tema della gratuità della sala blu nel senso che il Comune deve mettere a disposizione un locale, paradossalmente si potrebbe sposare al punto comune volendo guardare.

Poi si è ritenuto che essendo comunque la villa un bene a cui i lainesi contribuiscono, fosse corretto dare la sala blu gratuitamente.

Sulla sala degli specchi si è posto il tema delle pulizie quindi non ci siamo spinti anche perché poi non vorremmo che si generasse una domanda ...

PRESIDENTE: Ridò la parola al Sindaco.

SINDACO: Personalmente preferirei che venisse approvata così lo dico in maniera ...

PRESIDENTE: Posso andare alla votazione così o ...

CONSIGLIERE PINNA: Ma l'affitto ad esempio della sala degli specchi lei si ricorda per caso (intervento fuori microfono) no ma pressappoco siamo lì, lì.

No perché se no si prendeva in alternativa la sala blu per i residente a prezzo calmirato rispetto magari ... non sapendo quali sono le cifre, poi magari scopriamo che qualche (intervento fuori microfono) ah ok basta allora (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Posso andare alla votazione? Possiamo andare a votare.

VOTAZIONE

Hanno votato 14 Consiglieri.

Favorevoli 14 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo.

11. PRESA D'ATTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2016 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Scaldalai.

ASSESSORE SCALDALAI: Un attimo solo che devo sistemare qua. Allora sì partiamo come presa d'atto il conto consuntivo analitico del 2016.

Dico subito in anticipo e mi scuso che non abbiamo avuto proprio il tempo materiale tecnico materiale, per poterlo presentare in Commissione come abbiamo sempre fatto.

Anche se un conto consuntivo non si possono portare delle variazioni perché queste sono le entrate, queste sono le uscite, questo è voglio dire, però è sempre un'occasione per fare un'analisi un approfondimento per fare delle riflessioni per scambiarci appunto opinioni soprattutto riflessioni si IVA e servizi.

Quindi non c'è stato il tempo perché è stato presentato all'assemblea dei Sindaci qualche giorno fa, deve essere adesso poi approvato all'assemblea dei Sindaci dopo avere fatto il passaggio nei Consigli per cui l'abbiamo portato oggi visto che avevamo il Consiglio programmato per oggi sarà comunque portato nella prima Commissione utile, questo indipendentemente proprio perché come abbiamo sempre fatto è un momento soprattutto di scambio che riteniamo importante ma soprattutto anche di analisi un pochettino dei problemi e delle soluzioni.

Come sempre il bilancio consuntivo, fra l'altro voi ricorderete quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, il bilancio di previsione viene sviluppato tenendo conto dello stato di avanzamento dell'anno precedente a ottobre quindi noi di fatto abbiamo visto sia in Commissione che poi qui in Consiglio, lo stato di avanzamento di ottobre, questo è il definito di dicembre, quindi fra ottobre e dicembre praticamente non era cambiato niente, comunque sia soltanto i due mesi che mancavano.

Io ho come sempre selezionato quelli che sono i dati che mi sembrano più importanti più rilevanti, poi ovviamente ce ne sono tantissimi perché il bilancio è analitico servizio per servizio per cui è possibile andare ad approfondire i temi più interessanti.

Ecco allora intanto per incominciare il valore della produzione a consuntivo di SER.CO:P. è di 16.888.541, io ho riportato subito la previsione del 2016 che era 16.835.000 quindi leggermente inferiore. Diciamo che fra previsione e poi consuntivo in effetti c'è un certo allineamento, l'anno poi si è sviluppato come era stato previsto.

Il primo dato che ho messo in evidenza che mi sembra importante evidenziare appunto è che rispetto all'anno precedente al 2015

abbiamo un 6% in più che se voi ricordate quando abbiamo fatto, abbiamo esaminato il consuntivo 2015 e poi anche 2014, praticamente è il terzo anno consecutivo di crescita questo di SER.CO.P., addirittura nel consuntivo del 2015 rispetto all'anno precedente c'era un 40% in più.

Questo poi vedremo perché ma vi anticipo già che non è una questione di aumento di volumi e quindi soltanto in un solo caso poi vedremo quale, ma è più che altro proprio l'evoluzione dell'azienda perché i Comuni hanno di volta in volta di anno in anno conferito ulteriori e maggiori servizi.

Quindi si conferiscono servizi ovviamente aumentano le entrate, noi abbiamo conferito l'asilo nido ma anche altri Comuni hanno fatto la stessa cosa.

Quindi non è dovuto a una crescita dei costi unitari perché vedremo che c'è una tenuta dei costi unitari dei vari servizi, non è dovuto a una crescita abnorme dei volumi che è regolata molto anche dai Comuni perché sui volumi non è SER.CO.P. ma siamo noi che ovviamente incidiamo ma questa crescita è dovuta all'assegnazione a SER.CO.P. di nuovi servizi.

Si può dire che c'è una sostanziale stabilità come dicevo dei costi generali di gestione poi li vedremo in particolare, ed è confermato quelle che sono i servizi a gestione diretta che sono sempre gli stessi, tutela minori, SESEI, UPG eccetera e il servizio ad erogazione invece esternalizzata, qui non è cambiato nulla.

Quindi guardando poi bene le tabelle facendo un'analisi più approfondita questo aumento di fatturato del 6% rispetto all'anno precedente non è dovuto come dicevo all'aumento dei volumi ma a che cosa allora? Al conferimento della gestione dell'asilo nido di Arese.

Anche Arese come noi ha conferito a SER.CO.P. la gestione dell'asilo, i nostri sono 60 bambini quello di Arese sono 120, è il doppio, molto più grande e quindi che è evidente che ha conferito maggiori entrate che sono spese però che paga Arese, come noi paghiamo il nostro asilo loro pagano il loro ovviamente, anche un numero di personale superiore è stato conferito.

E ha conferito anche la gestione della comunità disabili la Cometa sempre di Arese.

Questo è il motivo per cui ci siamo trovati, c'è questo aumento delle entrate.

Un'altra cosa che è importante sottolineare poi vedremo anche il perché sotto un altro aspetto è il dispiego lo sviluppo di oltre i pericoli che ricorderete quel progetto finanziato da Fondazione Cariplo, ha valore di 1.800.000 Euro per tutto il rodense per tre anni, nel 2016 questo ha significato un introito nelle casse di

SER.CO.P. di 650.000 Euro con cui abbiamo pagato tutta una serie di servizi per la comunità quindi senza gravare sul bilancio comunale.

Quindi i servizi di abitare eccetera sono pagati con questo progetto che guardate bene è il 3% delle entrate e un aumento anche delle giornate di comunità minori.

Questo l'ho riportato perché è l'unico dato che fa riferimento a un aumento dei volumi, che non dipende da noi, questo è l'unico dato che non controlliamo.

Nel senso che voi ricorderete che la tutela minori è legata, quelle che sono le decisioni del tribunale, per cui è il tribunale che decide gli allontanamenti, la comunità, l'assistenza domiciliare, qui c'è un aumento di volume proprio, un aumento di utenti, un aumento di ore di educazione di servizio educativo, un aumento di collocamento in comunità, un aumento ...

Però la cosa che vedremo interessante, questo vale in generale, questo è il dato generale dei 9 Comuni, per noi, noi siamo andati nel segno contrario, quando gli altri diminuiscono noi aumentiamo, quando gli altri aumentano noi diminuiamo poi vediamo invece come Lainate è andata.

Comunque questo è il dato generale dell'azienda per cui va riportato così, poi dopo vediamo nello specifico.

La composizione del fatturato è la seguente, 18.000.000 e rotti, 33% che l'area minori, è tutto, la tutela quindi il servizio, la comunità tutto quanto, servizio educativo, il 41% l'area più pesante che è l'area disabili che comprende dal trasporto a tutti i servizi diurni residenziali quindi voi vedete sui 18.000.000 il peso maggiore, l'investimento maggiore è sulla disabilità di ogni età ovviamente, comprende disabili anziani, tutti. Il 10% l'inclusione tutti i progetti che abbiamo di welfare di comunità ma anche l'inclusione stare comunque ancora con la disabilità. Il 5% è il peso degli asili nido ovviamente, i Comuni che hanno conferito pagano la quota il nostro asilo noi paghiamo il nostro Arese il loro.

Ho poi segnalato oltre i perimetri che non grava sui bilanci comunali perché è interessante come dato perché ci fa vedere chiaramente come siamo diventati capaci sempre di più di progettare e di proporre progetti a finanziamento che vengono poi promossi accettati e quindi la capacità dell'azienda di cercare anche delle risorse, visto che il problema delle risorse è un problema sentito.

Ho poi selezionato queste due tabelle messe insieme che ho messo una sotto l'altra in modo che le possiamo vedere in contemporanea che sono dati gestionali che sono indicatori di convenienza se si vuole e di stabilità in un certo senso.

Intanto come diceva il Sindaco prima in una delle osservazioni che ha fatto pocanzi i costi di SER.CO.P. sono veramente molto bassi,

diciamo che siamo nel 2016 a 2,34% nel 2009 erano al 4,04% quindi sono andati diminuendo, sono costi complessivi aziendali veramente molto bassi.

Ovviamente i costi del personale incidono per l'11% e voi vedete che c'è stato è logico un aumento io ho riportato i dati dal 2009 addirittura al 2016.

Lo scarto 2015 -2016 51-61 è dovuto al fatto che sia il Comune di Lainate, noi abbiamo conferito il personale per l'asilo nido, lo stesso ha fatto Arese, per cui ha alzato il numero delle persone alle dipendenze ma che sono chiaramente a carico dei Comuni che hanno conferito i servizi, questo non a carico di tutti quindi l'aumento del personale è dovuto a questo.

Ma il dato importante è quello dei costi generali che sono veramente bassissimi.

Tutto sommato abbiamo detto una certa quindi stabilità, questa tabella è interessante perché ci dà la possibilità sempre a livello di tutti e 9 i Comuni quindi dell'azienda di vedere come i costi unitari dei servizi siano sostanzialmente stabili con le uniche differenze che noi vediamo come ho anticipato prima, sono proprio nell'area della tutela minori, tutela minori, collocamento in comunità e comunità diurna dove vedete, guardando solo il 2015-2016 a fronte nella tutela minori nel 2016 avevamo un volume di 770 utenti, erano 774 adesso sono diminuiti però è aumentato il costo unitario.

Questo perché? Perché qui è cambiato proprio come dicevo prima, non è un servizi che noi possiamo controllare, qui si fa quello che i giudici decidono, tanto per essere molto chiari.

Però un ambito di decisione quindi uno spazio ovviamente ce l'abbiamo anche noi ma soprattutto la tutela minori insieme anche a noi.

Qui si è deciso proprio per la complessità dei casi per le esigenze delle famiglie che presentano una fragilità sociale sempre più accentuata e ahimè anche sempre più grave, di aumentare l'intervento coinvolgendo anche le famiglie, quindi facendo degli interventi anche sulle famiglie.

Fino all'altr'anno diciamo la presa in carico della tutela minori riguardava esclusivamente il minore, quello che il Giudice stabiliva, veniva eseguito nei confronti del minore.

Noi ci siamo resi conto a tutela dei minori in particolare, noi anche, che però questo non basta perché il minore vive in famiglia per lo più i disagi provengono proprio dalla famiglia quindi intervenire solo sul minore senza intervenire in qualche modo seppur anche se volete anche in maniera leggera per carità non intervenire sulle famiglie comunque non si viene a capo poi nella soluzione dei problemi.

Per cui si è provveduto a costituire un fondo anche che sta qui all'interno e che riguarda l'intervento sulle famiglie dove vivono poi

i ragazzi, dove i ragazzi ritornano e dovranno tornare, perché cioè non possiamo ragionare soltanto in termini di soggetto sotto tutela e basta perché questo non vive in un limbo ma vive in un contesto familiare che è proprio quello problematico.

Quindi questa è una scelta che è stata fatta e che ovviamente ...

Sui collocamenti queste sono decisioni del tribunale, ma voi vedete che per il resto i costi unitari sono praticamente mantenuti.

In alcuni casi anche per esempio i costi del servizio socio educativo della domiciliare sono anche diminuiti, questa perché ci siamo dati tramite SER.CO.P. ovviamente una diversa organizzazione di questo servizio.

Faccio un esempio molto semplice, se un servizio educativo posso farlo, lo faccio singolarmente per un bambino solo ha un costo, se riesco con un programma con un certo tipo di lavoro a mettere insieme anche 2 o 3 bambini è evidente che ho un costo diverso.

Quindi senza togliere nulla però si può anche organizzare diversamente, anzi alcune volte anche meglio perché il bambino non è solo ma si trova in un contesto diverso.

Allora, poi come dicevo prima quindi in linea di massima i costi dei servizi sono in linea con le previsioni avete visto che fra bilancio di previsione e consuntivo c'è pochissima differenza quindi la previsione era stata più che bilanciata no.

Gli elementi poi che hanno caratterizzato lo sviluppo delle attività sostanzialmente abbiamo visto che sono, se dovessi dire proprio i più importanti sono queste, guardando cercando di fare una fotografia non so un po' dall'alto e pensando anche agli anni precedenti SER.CO.P. si presenta, cioè acquisisce sempre di più servizi, i Comuni delegano sempre di più i servizi quindi SER.CO.P. è il soggetto che riesce a gestire per i Comuni i servizi in maniera sempre più sostanziale, vedi l'asilo nido di Arese, il nostro eccetera.

L'altro elemento che mette in evidenza, SER.CO.P. si mostra capace di recuperare di ricercare fondi, di incrementare le entrate, tanto è vero che noi gestiamo praticamente l'housing sociale, una parte dell'housing sociale e tutto l'welfare di comunità non con il bilancio comunale ma con quello che riusciamo ad avere come entrate attraverso progetti come oltre i perimetri, come quest'altro progetto che è Rica, il progetto nuovo che sarà la prosecuzione se vogliamo di oltre i perimetri con cui continueremo a mantenere questi servizi che abbiamo avviato con oltre i perimetri senza gravare sul bilancio comunale.

Questo io ritengo che sia un elemento assolutamente importante, certe cose non ce le potremmo permettere o le potremmo fare se non riuscissimo ad ottenere fondi.

Tenete conto che mentre "Oltre i perimetri" cubava diciamo 1.800.000 Euro, Rica vale più del doppio in tre anni.

Quindi noi facciamo conto proprio di mettere a regime tutta la partita dell'agenzia dell'abitare quindi l'housing sociale che è quello che grava fortemente sui bilanci comunali.

Un altro lavoro che è stato fatto è la definizione del regolamento ISEE quello che abbiamo approvato non quello di questa sera, quello precedente.

E poi il dispiego di "Oltre i perimetri" come vi dicevo sta arrivando alla fine ma noi ci siamo già preoccupati di trovare i fondi per andare avanti con Rica, stiamo già pensando a cosa fare quando fra tre anni finirà Rica perché bisogna pensarci tre anni prima non si può arrivare alla fine no? Perché per esempio Rica sono fondi ministeriali, Oltre i perimetri sono fondi della fondazione Cariplo, bisogna vedere, bisogna attrezzarsi prima e progettare con un dovuto anticipo per riuscire ad acquisire somme così ingenti.

In sintesi quindi se noi guardiamo la fonte di finanziamento quest'anno vi ho risparmiato la tabella, intanto la musica è sempre quella lì, ed è che il bilancio di SER.CO.P. ha costituito le entrate per il 79% sono entrate comunali del Comune per cui i Comuni sono i maggiori finanziatori.

Però volendo andare a guardare un pochettino bene, nel 2015 c'era stata una ripresa dei finanziamenti Stato Regione, ricorderete che a sorpresa c'era stata una piccola ripresa, scusate la rima.

Nel 2016 la festa è finita perché c'è stata subito la flessione.

Quindi praticamente tanto che questi fondi, i fondi dello Stato e della Regione sommano il 10% alla fine di tutto il bilancio quindi è veramente poco.

Il fondo sociale regionale ha visto un bel meno 100.000 Euro che sommati al meno 150.000 dell'anno scorso vi rendete conto che hanno portato un calo non da ridere.

PRESIDENTE: Scusa Assessore se possiamo visto anche l'ora magari, non si accorge siamo andati ...

ASSESSORE SCALDALAI: Sì va bene. La Città Metropolitana è dispersa quindi abbiamo dovuto intervenire con altri fondi per poter coprire quello che non ha fatto la Città Metropolitana, e dicevo, la raccolta fondi nostra, la capacità di acquisire fondi addirittura del 4% quindi va a sommare il fondo non autosufficiente, il fondo regionale.

Allora, a Lainate e così chiudiamo, avevamo un bilancio di previsione 2016 di 2.529.000.

Il preconsuntivo di ottobre vi ricorderete l'abbiamo già detto perché quando abbiamo approvato il bilancio di previsione abbiamo fatto riferimento a questo dato, era sceso a 2.474.000 poi avevamo già assestato questo cambiamento.

Il consuntivo di dicembre da 2.431.000, questo che vuol dire? Che rispetto alle previsioni abbiamo 97.000 Euro meno, meno male siamo andati, abbiamo in un certo senso risparmiato.

Vi dico subito dove, contrariamente a quanto è successo agli altri noi abbiamo avuto meno spese rispetto alle previsioni sui collocamenti in comunità che è quello che non possiamo controllare noi, a un certo punto i giudici hanno deciso scusate diversamente per i collocamenti in comunità per le comunità diurne, hanno fatto assegnazioni diverse, c'era una c'era previsione poi nell'anno si è sviluppata in questo modo e quindi noi ...

Il servizio educativo la stessa cosa, invece l'assistenza domiciliare il risparmio è dovuto a una nuova modalità di erogazione del servizio non riorganizzazioni.

Sui trasporti anche un bel 20.000 Euro mi sembra di ricordare, non perché sono diminuiti gli utenti, sono sempre gli stessi anzi forse abbiamo qualche utente in più.

Ma per come è organizzato il servizio fino a una certa quota se c'è l'aumento degli utenti c'è la diminuzione perché si paga a viaggio, se in un viaggio ci sono 8 ragazzi si divide per 8 la spesa di un viaggio, se ce ne sono 10 diviso 10, se sono aumentati magari anche negli altri Comuni è diminuita poi la cifra i costo di ognuno, quindi è un discorso di organizzazione del servizio.

Ecco questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE: Resta una presa d'atto non c'è votazione.

ASSESSORE SCALDALAI: Sì certo. Come? (intervento fuori microfono) sì, sì. Allora noi abbiamo coperto questo minore introito con risparmi di altri fondi, (in) anni precedenti fortunatamente con risparmi di altri fondi, per il 2017 riusciamo ad essere coperti, siamo invece scoperti, lo saremo senz'altro nel 2018 se non ...

Comunicazione degli ultimi giorni insomma che ovviamente sono in corso le trattative con Regione Lombardia, perché il punto è il trasporto, assistenza disabili delle scuole superiori che un elemento di criticità era di funzione della Città Metropolitana non lo è più quindi adesso funzione regionale, la Regione ha detto che se ne fa carico per tutta la Regione questo servizio 8.000.000 di Euro, pare che la Regione voglia mettere solo 4.00.000 quindi gli altri 4.000.000 ci siamo chiesti chi li mette? Le trattative sono aperte ovviamente ci sarà un'evoluzione perché non è assolutamente pensabile di riuscire a sostenere a livello regionale sto dicendo poi ogni Comune avrà le sue spese, questo è un servizio, quindi disabili sensoriali e assistenza educativa alle superiori e trasporto di disabili nelle superiori è una quota significativa.

Per ora ci ha garantito soltanto fino a una copertura limitata non completa certo.

Confidiamo nella risoluzione di questo rapporto con Regione Lombardia.

PRESIDENTE: Va bene, possiamo andare all'ultimo punto che è stato inserito con decreto d'urgenza perché ... una procedura d'urgenza. Praticamente l'ultimo punto è.

12. CESSIONE VOLONTARIA E COSTITUZIONE DI SERVITU' CAUSA DI PUBBLICA UTILITA' IN SOSTITUZIONE DI PROCEDURA DI ESPROPRIO, APPROVAZIONE ATTO.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì, due parole per dire cosa è chiamato il Consiglio comunale ad approvare perché è stata inserita con procedura d'urgenza il punto.

In realtà la vicenda non è nuovissima perché riguarda l'esproprio che Autostrade per l'Italia ha fatto al Comune di Lainate per la realizzazione del nuovo svincolo di Lainate legato alla realizzazione della terza corsia sull'autostrada A9, quindi un'opera già fatta su cui il Comune aveva già preso una parte dell'indennità per l'esproprio di Vicolo Erba, mancava la formalizzazione dell'ultima parte dell'esproprio e da alcuni anni, ormai penso un tre anni stiamo cercando di inseguire Autostrade per l'Italia per chiudere questa vicenda che tra l'altro porta nelle casse comunali 26.000 Euro che insomma non danno fastidio.

Quando siamo andati dal Notaio per la predisposizione dell'atto con cui formalizzare l'esproprio, il Notaio ha fatto presente che era necessario costituire una servitù per le utenze che passano sotto il pezzo di strada che viene espropriato da Autostrade per l'Italia.

Quindi si è reso necessario approvare questa costituzione di servitù, perché l'abbiamo fatto subito perché stavamo facendo l'atto, l'atto ci è arrivato praticamente un'ora prima che fosse inviata la comunicazione, la versione definitiva, e siccome era un'occasione buona per chiudere definitivamente questa vicenda, incassare i soldi e chiudere questo rapporto visto che alla fine si tratta di costituire questa servitù quindi ci è sembrato un atto non particolarmente complesso dal punto di vista politico, abbiamo integrato l'Ordine del Giorno con questa procedura di urgenza per appunto cedere, approvare la cessione volontaria che in realtà era già stata definita ma soprattutto costituire la servitù per causa pubblica di pubblica utilità in sostituzione della procedura di esproprio in particolare per gli impianti.

PRESIDENTE: Ora vediamo, Tagliaferro Consigliere, prego.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Domanda velocissima non si spaventi nessuno.

PRESIDENTE: No, nessuno si spaventa.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Noi cediamo 1.215 metri e diamo la servitù alle autostrade sulla porzione di 100 è così? Su una porzione che rimane a noi? No giusto per aver compreso, perché ho letto l'atto al volo. Cioè la servitù la diamo su una porzione di territorio che rimane nostra, noi Comune una servitù alle autostrade? È così? (intervento fuori microfono) però all'articolo 5 dell'atto quello "Lainate.PDF" quel file lì, si dice, "la ditta cioè il Comune si impegna a consentire pacificamente alla società cioè autostrade o a chi per essa tutti quegli atti della servitù che per legge le competono" no scusate non era questo il punto che avevo letto no, scusate un attimo. La prima parte dell'art. 5 "a carico di una porzione di Vicolo Erba di superficie pari a 115", cioè noi cediamo i 1.200 a autostrade e concediamo la servitù su quei 115 che rimangono nostri di Comune, così? Basta, era giusto per capire. (intervento fuori microfono). Grazie.

PRESIDENTE: Possiamo andare alla votazione, poi dovremmo votare anche l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Hanno votato 14 Consiglieri.

Favorevoli 14 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi approvata all'unanimità.

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Hanno votato 14 Consiglieri.

Favorevoli 14 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Con l'approvazione di questo punto chiudo il Consiglio comunale auguro a tutti buona notte.